

COMUNE DI CAVA MANARA

*RELAZIONE*  
*PREVISIONALE*  
*E PROGRAMMATICA*  
*2011 - 2013*

## *Indice Generale del Prospetto*

<i>Introduzione</i>	<i>PAGINA</i>	<i>3</i>
<i>Sezione 1</i>	<i>PAGINA</i>	<i>5</i>
<i>Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell' economia insediata e dei servizi dell' ente</i>		
<i>Sezione 2</i>	<i>PAGINA</i>	<i>19</i>
<i>Analisi delle risorse</i>		
<i>Sezione 3</i>	<i>PAGINA</i>	<i>49</i>
<i>Programmi e Progetti</i>		
<i>Sezione 4</i>	<i>PAGINA</i>	<i>81</i>
<i>Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione</i>		
<i>Sezione 5</i>	<i>PAGINA</i>	<i>85</i>
<i>Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici</i>		
<i>Sezione 6</i>	<i>PAGINA</i>	<i>101</i>
<i>Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione</i>		

## INTRODUZIONE

La Relazione revisionale e programmatica è un documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente.

Nella relazione, dati i bisogni della collettività amministrata e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il TUEL disciplina in modo chiaro i contenuti e le finalità della Relazione Previsionale e Programmatica, affidando alla norma regolamentare la definizione di uno schema di relazione, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici. In base alle disposizioni normative (art. 170 Legge 267/2000), la redazione della RPP consta di tre fasi organicamente correlate:

- delineare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche;
- effettuare nella parte entrata "una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli";
- redigere la parte spesa "per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale, nel bilancio pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella d'investimento".

la Relazione e Programmatica per il triennio 2011-2013 è il frutto di una significativa revisione delle politiche di spesa dell'ente e del processo d'elaborazione del bilancio del Comune di Cava Manara.

I documenti predisposti secondo i modelli ministeriali spesso forniscono dati aggregati o di sintesi, talvolta di difficile lettura. La Relazione Previsionale e Programmatica ha, tra l'altro, il compito di fornire, come si è detto, le informazioni maggiormente significative sugli indirizzi e gli obiettivi dell'Amministrazione.



**SEZIONE 1**

**CARATTERISTICHE GENERALI  
DELLA POPOLAZIONE,  
DEL TERRITORIO,  
DELL'ECONOMIA INSEDIATA  
E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

## 1.1 - POPOLAZIONE

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### Aspetti statistici

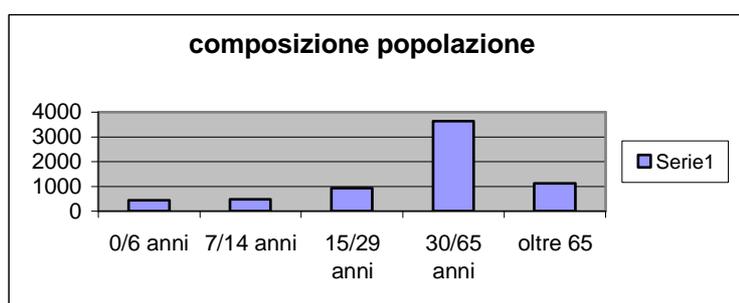
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando

### POPOLAZIONE (andamento demografico)

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2001	5321	
1.1.3	Popolazione al'01/01/2009	6538	
1.1.4	Nati nell'anno	70	
1.1.5	Deceduti nell'anno	97	
1.1.6	Immigrati nell'anno	327	
1.1.7	Emigrati nell'anno	260	
1.1.8	Popolazione al 31/12/2009	6578	

**POPOLAZIONE (stratificazione demografica)**

1.1.2	Popolazione suddivisa per sesso		6578
1.1.2	Maschi		3210
1.1.2	Femmine		3368
1.1.2	Nuclei familiari		2798
1.1.2	Comunità/convivenze		1
	Composizione per età		
1.1.9	In età prescolare	0/6 anni	433
1.1.10	In età scuola obbligo	7/14 anni	469
1.1.11	In forza lavoro I^ occupazione	15/29 anni	924
1.1.12	In età adulta	30/65 anni	3642
1.1.13	In età senile	oltre 65	1110



<b>1.1.14</b> - Tasso di natalità ultimo quinquennio: (espresso per mille abitanti)	Anno	Tasso	
	2005	9,00	
	2006	8,80	
	2007	8,20	
	2008	8,68	
	2009	10,67	
<b>1.1.15</b> - Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (espresso per mille abitanti)	Anno	Tasso	
	2005	9,00	
	2006	6,50	
	2007	8,00	
	2008	11,01	
	2009	14,79	
<b>1.1.16</b> - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n.	7800
<b>1.1.17</b> - <u>Livello di istruzione della popolazione residente</u> :			
<p>Il livello di istruzione della popolazione residente e' pari alla norma della Regione Lombardia. Il Comune dispone di due scuole elementari e di una scuola media. Il proseguimento degli studi e' incentivato dalla vicinanza alla città di Pavia che offre un'ampia scelta di istituti di istruzione secondaria e facoltà universitarie rinomate</p>			

**1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie :**

Il Comune di Cava Manara fa parte dell'hinterland del capoluogo provinciale

Ha visto crescere la sua popolazione dal 1990 ad oggi di oltre il 22%; l'indice di vecchiaia (età sopra i 65 anni) sta sopra la percentuale provinciale e regionale .

La famiglia media del Comune di Cava Manara presenta una condizione socio economica buona in linea con la media nazionale. Come in ogni realtà urbana vi sono famiglie che vivono in particolare situazione di disagio e necessitano di essere seguiti dagli uffici competenti

## 1.2 - TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

<b>1.2.1 – Superficie in Kmq.</b>	17
<b>1.2.2 – RISORSE IDRICHE</b>	
Laghi n.	Fiumi e Torrenti n.
<b>1.2.3 – STRADE</b>	
Statali Km.	Provinciali Km. 4,536
Vicinali Km.	Comunali Km. 26,493
Autostrade Km.	
<b>1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>	
(se la risposta è SI indicare data ed estremi di approvazione)	
Piano generale del territorio approvato approvato con deliberazione del C.C. n.2 del 29.01.2010	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>	
Piano edilizia economica e popolare	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Industriali	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Artigianali	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Commerciali	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(T.U.EE.LL. Dlgs 267/2000)      SI       NO

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

2

9.000 mq

P.I.P.

## 1.3 – SERVIZI

### 1.3.1 – PERSONALE

#### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.1.1		
Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio
CATEGORIA D3	1	1
CATEGORIA D1	7	4
CATEGORIA C	18	17
CATEGORIA B3	8	5
CATEGORIA B1	5	3
CATEGORIA A	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>	<b>30</b>

1.3.1.2 – Totale personale al 31.12. dell'anno precedente l'esercizio in corso (2009)

Totale personale di ruolo : 30

Totale personale fuori ruolo : 1

1.3.1.3 – AREA TECNICA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
CATEGORIA D3-D1	Funzionario tecnico	2	1
CATEGORIA C	Istruttore tecnico	3	3
CATEGORIA B3	Collaboratore	1	1

<b>1.3.1.4 – AREA ECONOMICO – FINANZIARIA</b>			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
<b>CATEGORIA D1</b>	<b>Istrutt. Direttivo contabile</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>CATEGORIA C</b>	<b>Istruttore amm. Contabile</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>CATEGORIA B3</b>	<b>Collaboratore</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>CATEGORIA B1</b>	<b>Esecutore</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

<b>1.3.1.5 – AREA di VIGILANZA</b>			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
<b>CATEGORIA D1</b>	<b>Istrutt. Direttivo di Vigilanza</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>CATEGORIA C</b>	<b>Agente polizia locale</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA</b>			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
<b>CATEGORIA C</b>	<b>Istruttore amm. Contabile</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>CATEGORIA B3</b>	<b>Collaboratore</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

**Nota** : per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

### **1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI**

#### **La gestione di pubblici servizi**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>1.3.3.1 – CONSORZI</b>	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
<b>1.3.3.2 – AZIENDE</b>	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
<b>1.3.3.3 – ISTITUZIONI</b>	n. 1	n. 0	n. 0	n. 0
<b>1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI</b>	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
<b>1.3.3.5 – CONCESSIONI</b>	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3

#### **1.3.3.1 – CONSORZI**

##### **1.3.3.1.1 – Denominazione - CONSORZIO ATO PROVINCIA DI PAVIA**

**1.3.3.1.2 – Comuni associati** (190 Comuni della provincia di Pavia + la Provincia di Pavia)

ATTIVITA' : Il Consorzio, in conformità al principio di sussidiarietà, costituisce e realizza la forma di coordinamento e cooperazione tra gli Enti locali appartenenti all'ambito territoriale ottimale per l'esercizio delle funzioni di governo del servizio idrico integrato e di programmazione e controllo del medesimo. In particolare, secondo l'art 4, comma 2, della Convenzione, il Consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell' ambito territoriale ottimale e di provvedere all'esecuzione delle attività di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sullo svolgimento di detto servizio ai sensi della legge Galli 36/1994 e dell'articolo 1, comma 9, l.r. n. 26/03.

##### **1.3.3.1.1 – Denominazione – CONSORZIO SOCIALE PAVESE**

**1.3.3.1.2 – Comuni associati** (12 Comuni del Distretto del Piano di Zona: Carbonara al Ticino, Cava Manara, Mezzana Rabattone, Pavia, San Genesio ed Uniti, San Martino Siccomario, Sommo, Torre d'Isola, Travaco' Siccomario, Villanova D'Ardenghi, Zerbolò, Zinasco)

ATTIVITA' : Consorzio volontario per la gestione servizi sociali finanziati dal fondo sociale e da quote di bilancio comunale.

### **1.3.3.3 – ISTITUZIONE**

#### **1.3.3.3.1 – Denominazione: ISTITUZIONE PER I SERVIZI CULTURALI EDUCATIVI SPORTIVI**

L'Istituzione per i servizi culturali educativi sportivi, costituita nel 2006 con delibera del consiglio comunale n. 11 del 29/03/2006, è espressamente nata per il rispetto del patto di stabilità, in quanto essendo qualificabile come "amministrazione pubblica", i trasferimenti correnti a essa destinati erano esclusi dal computo del complesso delle spese correnti assoggettate ai limiti del patto di stabilità interno, in base all'articolo 1 comma 142 lettera c) della legge 266/2005.

All'Istituzione erano stati affidati:

- a) la gestione dei servizi culturali del Comune di Cava Manara (biblioteca, teatro ed altri servizi culturali)
- b) la gestione dei servizi educativi e dei servizi ad essi connessi (refezione scolastica, attività didattiche integrative, altri servizi inerenti l'istruzione scolastica);
- c) la gestione delle attività relative al centro di aggregazione giovanile;
- d) la gestione dei servizi sportivi (gestione impianti sportivi, servizi di promozione attività sportive);
- e) la gestione dei servizi delegati dal Consiglio Comunale destinati direttamente od indirettamente ai cittadini di Cava Manara;
- f) la gestione per conto del Comune di Cava Manara dei servizi erogati tramite l'Associazione dei Comuni (Cava Manara, Sommo, Zinasco)

L'art. 77 bis del decreto legge 133/2008 nel modificare le norme per il patto di stabilità per il triennio 2009/2011 ha previsto un saldo di competenza mista, (differenza fra accertamenti e impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale) non contemplando più l'esclusione dalle spese correnti dei trasferimenti all'istituzione. Pertanto, essendo venuta meno la motivazione principale che ha determinato la nascita dell'Istituzione e considerato che, nonostante la forma più semplice di gestione, la presenza dell'Istituzione ha sempre determinato una duplicazione in termini di bilanci da approvare, rendiconti, relazioni, determinazioni, con delibera del consiglio comunale n. 48 del 6/12/2010 l'Istituzione è stata chiusa al 31.12.2010

### **1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI**

#### **1.3.3.4.1 – Denominazione ASM PAVIA**

**1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i – COMUNE DI PAVIA 95,72% - 37 ALTRI COMUNI 4,28%**

ATTIVITA' gestisce 10 divisioni specializzate in servizi per la collettività: ambiente, commercializzazione di gas metano, gestione calore, energia e servizi post contatore, servizio idrico integrato, servizi di mobilità, fibre ottiche, servizi di assistenza hardware e software, lavori edili, farmacie.

L'articolo 14 comma 32 del D.L 78/2010, convertito con legge 122/2010, prevede che i comuni inferiori a 30.000,00 abitanti non possano avere partecipazioni societarie ed entro il 31.12.2011 dovranno procedere alla liquidazione o cessione delle partecipazioni. Il maxiemendamento al disegno di legge di conversione del decreto mille proroghe 225/2010 prevede una ulteriore dilazione fino al 31.12.2013 per adempiere a tale obbligo.

### **1.3.3.5 CONCESSIONI**

#### **1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione**

Sono gestiti in concessione il servizio di gestione del civico acquedotto, la distribuzione del gas, l'illuminazione votiva nei cimiteri

#### **1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi**

La gestione del civico acquedotto è affidata alla Ditta Impiantistica Lombarda Viletti Srl di S.Genesio, la gestione della distribuzione del gas è affidata alla Ditta Enel Gas S.p.a., la gestione della illuminazione votiva è affidata alla Ditta I.E.P. di Pietra Carolina di Pavia

### 1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

<b>1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA</b>
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: - in corso di definizione SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> - già operativo SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
<b>1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE</b>
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: - in corso di definizione SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> - già operativo SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
<b>1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA</b>
Oggetto PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO "CASA DI RIPOSO"
Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

E' prevista la realizzazione di minialloggi per anziani e di un nido interno con 15 posti che con convenzione saranno riservati ai bambini di Cava Manara

Durata 10 ANNI

Indicare la data di sottoscrizione 17/11/2009

### **1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**

#### **Una gestione vicina al cittadino**

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse.

Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica

#### **1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato**

- **Riferimenti normativi:** E' in fase di attuazione la delega per il trasferimento di funzioni amministrative ai sensi del d.lgs. 112/98
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Si provvederà ad adottare le opportune variazioni al bilancio annuale, pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica quando si conoscerà l'ammontare dei mezzi finanziari trasferiti
- **Unità di personale trasferito**

#### **1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione**

- **Riferimenti normativi** Legge 328/2000 – Legge Regionale 2/2003
- **Funzioni o servizi** Le funzioni delegate dalla Regione riguardano attualmente l'assistenza domiciliare ed i servizi di assistenza alla persona

**Trasferimenti di mezzi finanziari** Per le funzioni sopracitate la previsione dei trasferimenti regionali è nel triennio è pari a complessivi € 103.800,00 . Mentre il trasferimento di risorse è confermato per l'anno 2011, non si hanno al contrario certezze e garanzia in termini di consolidamento di tali risorse per gli anni futuri.

- **Unità di personale trasferito** Non sono state trasferite unità di personale dalla Regione per lo svolgimento delle funzioni sopracitate

#### **1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

I mezzi finanziari trasferiti dalla regione per l'esercizio delle funzioni delegate coprono solo parzialmente la spesa sostenuta dal Comune per tali funzioni .

Negli anni si assiste inoltre ad una progressiva diminuzione della percentuale di copertura.

#### **1.4 – ECONOMIA INSEDIATA**

Le attività prevalenti insediate nel Comune di Cava Manara, sono l'attività artigianale e l'attività commerciale, con un numero medio di dipendenti pari a 2. Il settore dell'agricoltura e del controterzismo hanno un notevole peso per l'economia del Comune ed interessa ancora un elevato numero di aziende. L'attività industriale fornisce un livello occupazionale forte (occupazione media 9 dipendenti per azienda). La rete di vendita alimentare, costituita esclusivamente da esercizi di vicinato, è destinata ad una utenza locale, mentre la rete distributiva non alimentare, della quale sono parte medie e grandi strutture di vendita, è orientata ad un'offerta sovracomunale, favorita dalla collocazione dei punti di vendita più ampi e moderni lungo la ex SS 35.

## SEZIONE 2

### ANALISI DELLE RISORSE

## **IL QUADRO DI RIFERIMENTO E LE SCELTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 -2013**

La redazione del Bilancio di Previsione 2011, soprattutto per un comune come il nostro, superiore ai 5.000 abitanti, e quindi soggetto ai vincoli del Patto di Stabilità, si presenta quest'anno particolarmente complessa e problematica. Sempre più grava sul bilancio la restrizione delle risorse finanziarie, oltre ad una serie di divieti e limiti che comprimono enormemente la capacità programmatrice, il tutto aggravato da un clima di incertezza e forte cambiamento.

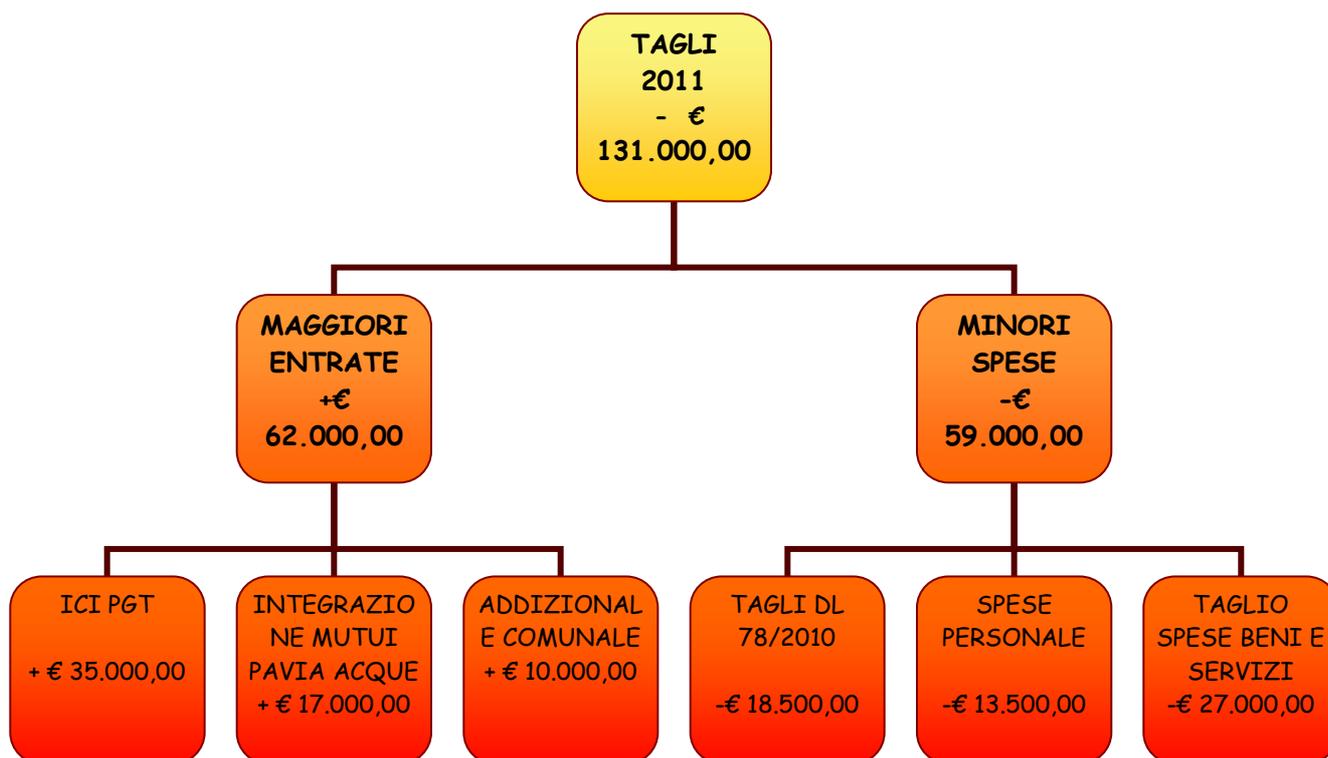
La proposta di bilancio 2011 viene elaborata tenuto conto di uno scenario di finanza locale di estrema criticità derivante, principalmente, dalle forti restrizioni disposte con la cd. "manovra estiva" (D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010), che integrano ed amplificano i vincoli già imposti dal D.L. n. 112/08 convertito nella legge n. 133/08 e che si traducono, in particolare, nella riduzione dei trasferimenti ai comuni per - 1,500 mld. nel 2011 (- **131.000 € per il Comune di Cava Manara**) e per - 2,500 mld. dal 2012 (**-218.000 € circa per il Comune di Cava Manara**).

A ciò si aggiunge la riduzione dei trasferimenti alle regioni per - 4,000 mld. nel 2011 e per - 4,500 mld. dal 2012, nonché la riduzione dei trasferimenti alle province per - 300 ml. nel 2011 e per - 500 ml. dal 2012, i cui effetti sul bilancio comunale pur non ancora stimabili avranno un notevole impatto negativo nei prossimi bilanci.

A completare il quadro le modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2011 (approvata il 7/12/2010) alle modalità di determinazione dell'obiettivo da raggiungere per il patto di stabilità. L'obiettivo da raggiungere, in termini di competenza mista, è di € 177.356,00 per il 2011 (contro gli 87.000 del 2010) e di 271.647,00 per gli anni 2012/2013.

All'interno di questo difficile contesto il pareggio del bilancio 2011 è stato raggiunto grazie a:

- Incrementi Ici per aree edificabili PGT € 35.000,00 – tale incremento non rappresenterà un'entrata consolidata in quanto sarà destinata ad esaurirsi man mano che sulle aree verranno costruiti nuovi fabbricati adibiti ad abitazione principale, escluse dall'imposta a partire dal 2008 e per le quali non vi sarà un corrispondente aumento del trasferimento compensativo Ici
- Integrazione rimborso mutui da Pavia Acque per € 17.000,00 per la gestione del servizio idrico integrato (fino alla fine del 2010 tale entrata non era certa ed era stata pertanto destinata a spese una tantum da effettuare solo dopo l'effettivo accertamento – al contrario nel 2011 può essere destinata alla copertura delle spese correnti consolidate)
- Incremento Addizionale comunale Irpef € 10.000,00 (determinata in relazione alla base imponibile comunicata 2008 comunicata dal Ministero)
- Tagli imposti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 (spese di rappresentanza, mostre e convegni, pubblicità e pubbliche relazioni, sponsorizzazioni, formazione del personale, spese per missioni) € 18.500,00
- Risparmi da blocco delle retribuzioni dei dipendenti pubblici per il triennio 2011/2013 € 13.500,00
- Taglio acquisto beni delle diverse funzioni € 25.500,00
- Taglio prestazione servizi delle diverse funzioni € 11.500,00



#### ALCUNE RIFLESSIONI SUI TAGLI EX ART. 6 D.L 78/2010

Si ritiene corretto fornire alcune considerazioni sui tagli previsti dalla manovra estiva.

Riportiamo di seguito la previsione normativa ex articolo 6 che per comodità abbiamo riassunto nel seguente specchio:

Comma articolo 6	Tipologia di spesa	Taglio: riduzione del	Sanzione
7	Studi e consulenze	80% spesa 2009	Illecito disciplinare responsabilità erariale
8	Rappresentanza, relazioni pubbliche , convegni, mostre, pubblicità	80% spesa 2009	
9	Sponsorizzazioni	100% spesa 2009	Illecito disciplinare responsabilità erariale
12	Spese per missioni	50% spesa 2009	Illecito disciplinare responsabilità erariale
13	Spese per formazione	50% spesa 2009	Illecito disciplinare responsabilità erariale
14	Spese per acquisto manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture	20% spesa 2009	

Se da un lato sono tagli che consentono nel bilancio un risparmio di € 18.500,00, dall'altro sono comunque tagli che presentano dubbi di legittimità costituzionale in quanto interferiscono sull'autonomia costituzionalmente garantita dei comuni (in tal senso anche la Corte dei Conti Lombardia – Parere 1072/2010)

I tagli sono stati introdotti in modo orizzontale, prendendo come riferimento il consuntivo 2009, penalizzando quei comuni, come il nostro, nel quale le spese oggetto di taglio, sono sempre state, e conseguentemente anche nel 2009, effettuate in modo virtuoso.

E' stato necessario procedere ad una ricognizione dei capitoli del consuntivo 2009 per determinare con esattezza l'entità dei tagli.

Riportiamo di seguito il prospetto con indicazione dei limiti di spesa per l'anno 2011:

2009				TAGLIO		2011			
TIPOLOGIA SPESA	Imputazione bilancio 2009	Dettaglio spesa	IMPEGNO 2009	SOGGETTA AL TAGLIO	% TAGLIO	Capitolo di bilancio 2011	Importo limite 2011	Importo del taglio	
<b>Incarichi di studi e consulenza</b>	Capitolo 41	Consulenza legale stragiudiziale	10.202,00	SI	80%	Capitolo 43 - Studi e consulenze limitazione allo stanziamento ex art. 6 comma 7 DL 78/2010	2.040,40	8.161,60	
<b>Spese per rappresentanza</b>	Capitolo 50	Festa 25 aprile - manifesti e bandiere tricolore	175,00	NO	non prevista	Capitolo 50 - Spese di rappresentanza non soggette al taglio			
		Commemorazione 4 novembre - manifesti e corone	470,60	NO	non prevista				
	Capitolo 50	Fiori per matrimoni civili	140,00	SI	80%	Capitolo 52 - Spese di rappresentanza soggette al taglio di cui all'articolo 6 comma 8 DL 78/2010	401,48	1.605,94	
		Rinfresco cerimonia 25 aprile	234,54						
		Manifesti Natale	90,60						
		Dono per la Parrocchia	85,00						
		Fiori per ricorrenze diverse	225,00						
		Capitolo 30	Spese varie per feste natalizie						117,91
		Capitolo 32	Spese feste pasquali						5,80
	Capitolo 80	Spese ospitalità	69,00						
	Capitolo 308	Panettoni volontari cda	80,00						
	Capitolo 180	Merende e bibite Puliamo il mondo	81,25						
	Istituzione	Spese aperitivo festa dell'Immacolata	59,98						
		Rinfresco festa del patrono	262,00						
		Acquisto doni volontari	556,34						
Impegnato 2009 soggetto al taglio			2.007,42			Limite 2011			

2009				TAGLIO		2011		
TIPOLOGIA SPESA	Imputazione bilancio 2009	Dettaglio spesa	IMPEGNO 2009	SOGGETTA AL TAGLIO	% TAGLIO	Capitolo di bilancio 2011	Importo limite 2011	Importo del taglio
Spese per relazioni pubbliche	Istituzione	Spese pubblicazione giornalino	7.740,94	SI	80%	Capitolo 470 - Spese pubblicazione giornalino	1.548,19	6.192,75
	Capitolo 31	Albo pretorio online e canone assistenza AMICOMUNE	1.727,40	NO		Capitolo 31		
Spese per pubblicità								
	Capitolo 31,33,81	Pubblicità legale	1.431,00	NO		NON SOGGETTE A TAGLIO		
Spese sponsorizzazioni e contributi ad associazionismo locale	Istituzione	Coppe per manifestazioni sportive diverse	337,8	SI	100%		0,00	337,8
		Contributo gestione palazzetto	5.400,00	I contributi come indicato in delibera sono consentiti se erogati nei confronti di associazioni che svolgono un'attività propria del comune in forma sussidiaria -				
		Contributi per gestione campi sportivi	12.400,00					
		Contributo straordinario società sportive	5.000,00					
Spese per missioni anche all'estero			0	SI	50%		0	0,00
Spese per formazione	Capitolo 424	Formazione del personale (esclusi corsi obbligatori per legge sicurezza sul posto di lavoro)	2.500,00	SI	50%	Capitolo 424	1.250,00	1.250,00
	IMPEGNATO 2009 SOGGETTO A TAGLIO							
	LIMITE 2011							
	IMPORTO DEL TAGLIO E CONSEGUENTE RISPARMIO							

Come si può notare si ottiene sì un risparmio ma a discapito :

- o della formazione del personale (l'importo annuo speso era di 83/dipendente, ora si passa a € 43/dipendente all'anno) , che in momenti di forte cambiamento come quello attuale sarebbe di fondamentale importanza,;
- o della pubblicazione del giornalino comunale
- o delle spese di consulenza che in questo comune erano esclusivamente di tipo giuridico, nell'impossibilità di avere in comune anche un ufficio legale
- o delle spese di rappresentanza che nel nostro caso sono comunque ridotte al coinvolgimento dei cittadini durante le feste e le manifestazioni organizzate.
- o Delle spese relative alle autovetture di servizio.

In relazione a tale ultimo punto si ritiene necessario sottolineare, che tale taglio risulterà di difficile applicazione in quanto nel parco "autovetture" del Comune non vi sono "auto blu" ma autovetture utilizzate esclusivamente all'interno dell'attività istituzionale dell'ente (trasporto disabili, commissioni, notifiche – autovetture date in uso al centro "Auser") e non in modo discrezionale.

Per tali autovetture le spese risultano pressoché rigide: bollo e assicurazioni non sono comprimibili, le spese per carburante non possono essere ridotte perché si tratta di servizi istituzionali che vengono forniti costantemente ed inoltre collegate ad un prezzo che oscilla e sul quale l'ente non ha possibilità di intervento, le spese di manutenzione vengono eseguite al bisogno, al solo al fine di assicurarne il funzionamento e la sicurezza.

L'unica area di intervento è rappresentata dall'autovettura a disposizione degli uffici per notifiche, commissioni.

Sarà impegno dell'amministrazione ad assicurare un utilizzo di tale autovettura maggiormente efficiente, al fine di conseguire un risparmio dei costi, anche se ci si chiede come questo possa raggiungere il 20%.

Un'azione per contribuire al contenimento di tale spesa sarà quella di acquistare alcune biciclette di cui una elettrica che potrà essere utilizzata per le commissioni da effettuare all'interno del centro del comune quando le condizioni meteorologiche lo consentiranno.

#### ALCUNE RIFLESSIONI SUL PATTO DI STABILITA'

Il Patto di Stabilità Interno nasce dall'esigenza di far convergere le economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo.

Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di Stabilità Interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli Enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure di controllo sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi. Questa alternanza di metodologie ha creato non poche difficoltà in sede di formazione dei bilanci minando la capacità di programmazione pluriennale.

La Legge 133/2008 ha stabilito le regole per il Patto di stabilità interno per gli enti locali per il triennio 2009-2011, stabilendo un obiettivo da raggiungere in termini di competenza mista (somma algebrica del saldo di parte corrente di competenza e del saldo in conto capitale di cassa al netto della riscossione e concessione di credito).

La legge di stabilità per l'anno 2011 (legge 220/2010 approvata il 07/12/2010) ha nuovamente modificato il patto di stabilità, intervenendo questa volta sulla modalità di determinazione dell'obiettivo da raggiungere.

SPESA CORRENTE MEDIA  
DEL TRIENNIO  
2006/2006  
€ 3.497.482,89

Applicazione alla media della  
spesa corrente di percentuali  
per determinare l'obiettivo  
specifico

2011  
Obiettivo = 11,4% media della  
spesa corrente =  
€ 398.713,05

2012  
Obiettivo = 14% media della spesa  
corrente =  
€ 489.647,60

2013  
Obiettivo = 14% media della spesa  
corrente =  
€ 489.647,60

Detraggo l'importo della riduzione  
dei trasferimenti erariali per l'anno  
2011 = 130.647,17

Detraggo l'importo della riduzione  
dei trasferimenti erariali per l'anno  
2012 = 218.000,00

Detraggo l'importo della riduzione  
dei trasferimenti erariali per l'anno  
2013 = 218.000,00

**OBIETTIVO 2011**  
**268.065,88**

**OBIETTIVO 2012**  
**271.647,60**

**OBIETTIVO 2013**  
**271.647,60**

CORRETTIVO SOLO PER  
IL 2011 - Scarto fra il  
vecchio e il nuovo  
obiettivo

**OBIETTIVO 2011**  
**177.532,94**

### SANZIONI

In caso di mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità scattano a carico degli enti inadempienti le seguenti sanzioni per l'anno successivo:

1. i trasferimenti erariali ( con esclusione di quelli destinati all'onere di ammortamento dei mutui – fondo sviluppo e investimento) sono ridotti nell'anno successivo, in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato
2. impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
3. ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
4. procedure ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo (anche la mobilità in entrata)

Alla luce del nuovo importante obiettivo da raggiungere e alla luce delle pesanti sanzioni in caso di mancato rispetto del Patto, occorre iniziare da subito una precisa programmazione delle opere e soprattutto dei pagamenti correlati, continuando nell'efficacissima strategia adottata nel 2010, di procedere all'appalto di lavori ed opere solo quando sussiste la piena certezza che tale scelta sarà coerente con il perseguimento dell'obiettivo da raggiungere.

Si riporta di seguito la previsione per il triennio 2011/2013 ai fini del patto di stabilità.

Per quanto riguarda la spesa sono stati analizzati pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2011/2013, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici.

<b>COMUNE DI CAVA MANARA</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
------------------------------	-------------	-------------	-------------

<b>OBIETTIVO STRUTTURALE DI SALDO FINANZIARIO (comp. mista)</b>	-	-	-
---	---	---	---

<b>OBIETTIVO SPECIFICO DI SALDO FINANZIARIO (comp. mista)</b>	<b>177.532,94</b>	<b>271.647,60</b>	<b>271.647,60</b>
---	-------------------	-------------------	-------------------

Ipotesi previsioni 2011 - 2012 - 2013

<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
-------------	-------------	-------------

<b>COMP.</b>	(+)	<i>Entrate titoli I- II- III (accertate)</i>	4.205.786,60	4.052.389,06	4.064.389,06
	(-)	<i>Spese titolo I (impegnate)</i>	3.935.925,40	3.802.787,00	3.802.412,42
		<b>Saldo finanziario parte corrente</b>	<b>269.861,20</b>	<b>249.602,06</b>	<b>261.976,64</b>

<b>CASSA</b>	(+)	<i>Entrate titoli IV (riscosse)</i>	645.800,00	1.033.500,00	743.500,00
	(-)	<i>Spese titolo II (pagate)</i>	718.664,08	1.006.415,00	719.865,00
		<b>Saldo finanziario parte capitale</b>	<b>- 72.864,08</b>	<b>27.085,00</b>	<b>23.635,00</b>

<b>SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO</b>	<b>196.997,12</b>	<b>276.687,06</b>	<b>285.611,64</b>
---	-------------------	-------------------	-------------------

<b>RIEPILOGO</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
------------------	-------------	-------------	-------------

<b>Obiettivo strutturale in termini di competenza mista</b>	-	-	-
---	---	---	---

<b>Obiettivo specifico in termini di competenza mista</b>	<b>177.532,94</b>	<b>271.647,60</b>	<b>271.647,60</b>
---	-------------------	-------------------	-------------------

<b>Obiettivo previsto</b>	<b>196.997,12</b>	<b>276.687,06</b>	<b>285.611,64</b>
---------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

<b>Azioni correttive</b>	-	-	-
--------------------------	---	---	---

<b>Margine di manovra</b>	<b>19.464,18</b>	<b>5.039,46</b>	<b>13.964,04</b>
---------------------------	------------------	-----------------	------------------

## **2.1. – FONTI DI FINANZIAMENTO**

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi correnti, le entrate extra tributarie.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla capacità di indebitamento, dalla riscossione degli oneri di urbanizzazione nonché dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale.

## 2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 – Quadro Riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostament o col. 4 rispetto col. 3
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	1.833.291,90	1.932.136,17	2.176.980,00	2.161.014,08	2.108.614,08	2.113.614,08	0-
- Contributi e trasferimenti correnti	1.172.858,96	1.178.389,09	1.184.207,00	989.099,64	869.759,64	869.759,64	16,47-
- Extratributarie	895.498,05	874.007,83	1.163.540,00	1.061.672,88	1.074.015,34	1.081.015,34	8,75-
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>3.901.648,91</b>	<b>3.984.533,09</b>	<b>4.524.727,00</b>	<b>4.211.786,60</b>	<b>4.052.389,06</b>	<b>4.064.389,06</b>	<b>6,91-</b>
- Proventi oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	82.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	0,00	0,00	0,00
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>3.983.648,91</b>	<b>4.055.533,09</b>	<b>4.595.727,00</b>	<b>4.282.786,60</b>	<b>4.052.389,06</b>	<b>4.064.389,06</b>	<b>6,80-</b>
- Alienazione e trasferimenti capitale	27.004,50	300.454,51	443.300,00	160.800,00	345.800,00	500.800,00	63,72-
- Proventi oneri urbanizzazione destinati ad investimenti	248.000,00	103.771,54	194.000,00	329.000,00	688.500,00	243.500,00	69,58
- Accensione mutui passivi	47.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostament o col. 4 rispetto col. 3
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
	1	2	3	4	5	6	7
Avanzo di amministrazione applicato per :							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	238.900,00	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)</b>	<b>561.254,50</b>	<b>404.226,05</b>	<b>637.300,00</b>	<b>489.800,00</b>	<b>1.034.300,00</b>	<b>744.300,00</b>	<b>23,14-</b>
- Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>4.544.903,41</b>	<b>4.459.759,14</b>	<b>5.593.027,00</b>	<b>5.132.586,60</b>	<b>5.446.689,06</b>	<b>5.168.689,06</b>	<b>8,23-</b>

## **2.2. – ANALISI DELLE RISORSE**

### **2.2.1 – Entrate Tributarie**

La valutazione e l'analisi delle entrate tributarie richiedono particolare attenzione in considerazione dell'importanza preponderante assunta da tali entrate rispetto alle altre. Obiettivo principale del Comune risulta pertanto essere il costante controllo della dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti.

Per quanto riguarda i mezzi utilizzati per accertarli è da sottolineare il costante lavoro svolto dall'Ufficio Tributi che anziché ricorrere a metodi generalizzati di controllo a posteriori basa il proprio lavoro su un rapporto personalizzato e di collaborazione con l'utenza attraverso avvisi, comunicazioni, inviti, attività di sportello sia per il calcolo dell'Ici che per la compilazione della denuncia della tassa rifiuti e delle richieste per le occupazioni di suolo pubblico e delle dichiarazioni ai fini dell'imposta di pubblicità. Metodo che si è rivelato efficace in quanto comporta esattezza dei dati, monitoraggio dell'evasione e assenza di contenzioso.

Resta confermata, sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui al comma 7, dell'articolo 1, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU)

#### **2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.**

**ICI:** Risulta necessario sottolineare l'inadeguatezza delle tariffe d'estimo (base di partenza per il calcolo della base imponibile Ici) previste per il Comune di Cava Manara rispetto ai comuni limitrofi. Tali tariffe hanno sempre obbligato l'Amministrazione, fin dagli esordi di tale imposta, a determinare un'aliquota Ici elevata comportando per il comune un introito comunque inferiore a quello di tali comuni. A decorrere dall'anno 2008 a seguito dell'introduzione dell'esenzione dell'imposta per gli immobili adibiti ad abitazioni principali e per quelli ad essi assimilati la base imponibile di tale imposta ha subito una significativa contrazione (compensata da appositi trasferimenti statali). Tale trasferimento però risulta consolidato e non tiene conto dei nuovi insediamenti abitativi che nel 90% sono destinati ad abitazione principale del proprietario e per i quali la perdita di gettito non trova compensazione. Il gettito stimato per l'anno 2011 in € 581.000,00 tiene conto dell'aumento di base imponibile delle aree edificabili a seguito del nuovo PGT. Tale incremento non è comunque destinato a consolidarsi, ma è al contrario destinato ad esaurirsi per il processo che è stato appena esposto.

**TARSU:** Continua nell'anno 2011 l'attività di controllo delle superfici Tarsu ai sensi del comma 340 della legge 311/2004. L'attività prevede un controllo a tappeto di tutte le abitazioni, attuando un confronto fra i metri quadrati sulla base dei quali i contribuenti attualmente pagano e le superfici dichiarate in catasto. Tale attività ha avuto nel 2010 ottimi risultati (emessi avvisi per circa 100.000,00 destinati in parte all'acquisto della nuova spazzatrice") e ha consentito un incremento "a regime" di circa € 22.000,00.

**TOSAP:** La base imponibile della TOSAP e' stata stimata sull'analisi dei dati storici di occupazioni del suolo pubblico effettuate in occasione dei mercati, con installazione di tende, ponteggi, ecc. La percentuale di evasione risulta particolarmente bassa.

**IMPOSTA PUBBLICITA':** Per accertare la base imponibile vengono effettuati periodicamente censimenti dei mezzi pubblicitari che sono installati nel territorio. Si stima nel corso del triennio un lieve incremento della base imponibile

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:** La previsione della base imponibile per l'anno 2011 e' avvenuta sulla base degli ultimi dati resi disponibili dal Ministero delle Finanze relativi all'anno 2008 e sulla base degli incassi realizzati nell'anno 2010 a titolo di acconto ( la base imponibile stimata per l'anno 2010 è pari a circa 94.672.000 euro)

#### **2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni : 29,00 %**

Dai dati in possesso del Comune risulta possibile stimare i seguenti dati: incidenza delle entrate da terreni agricoli 9%, incidenza delle entrate da aree fabbricabili 24,8 %, incidenza delle entrate da prima casa 0,6%, incidenza delle entrate da altri fabbricati 65,60%.

#### **2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.**

**ICI:** A decorrere dall'anno 2008 è stata fissata una aliquota unica pari al 7 per mille per ogni tipologia di immobile.. La previsione di gettito iscritta in bilancio è stata realizzata sulla base dell'incasso realizzato nell'anno 2010 pari a € 540.000,00 a cui si aggiunge l'incremento di gettito derivante dalle nuove aree edificabili da PGT

**TARSU.** Si prevede, per l'anno 2011, l'adeguamento delle tariffe nella misura del 1%. L'adeguata copertura del costo del servizio è garantita dall'incremento della base imponibile derivante dall'attività di controllo del comma 340 che nel 2010 è stata di circa 22.000,00 e che per il 2011 si stima in € 10.000,00 . Nel 2010 la stessa attività ha consentito una entrata "una tantum" di circa € 100.000,00 derivante dal recupero della tassa per gli anni dal 2005 al 2009. Per il 2011 si stima una ulteriore entrata una tantum di € 41.800,00

**IMPOSTA DI PUBBLICITA'** Si prevede la conferma delle tariffe vigenti  
**TOSAP :** Vengono confermate le tariffe in vigore

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:** Relativamente alla addizionale comunale all'IRPEF nell'anno 2007 era emersa l'imprescindibile necessità di incrementare l'aliquota dallo 0,2% allo 0,5% al fine di dare copertura al complesso delle spese correnti del Comune. A decorrere dall'anno 2008, con l'obiettivo di dare maggior tutela alle fasce sociali più deboli ed in particolar modo agli anziani, si è introdotta una soglia di esenzione ad € 10.000,00 . La previsione di bilancio è stata realizzata principalmente sulla base dei dati comunicati dall'Agenzia delle Entrate (imponibili 2008) Si prevede la conferma nel triennio 2011/2013 dell'aliquota e della soglia di esenzione vigenti

#### **2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

Il funzionario responsabile dei tributi comunali e' la Responsabile del Servizio Economico Finanziario Personale Dott.ssa Monica Gatti

#### **2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli.**

Tra le entrate tributarie, per l'anno 2011, risultano iscritte in bilancio le seguenti risorse una tantum che, poiché per loro natura non possono finanziare spese correnti consolidate si è deciso di utilizzare, sia per finanziare spese una tantum che per finanziare investimenti in c/capitale. L'impiego di tali risorse sarà possibile solo a fronte dell'effettivo incasso.

Ici aree edificabili 2009/2010 – a seguito comunicazione delle diversa destinazione delle aree € 51.903,00

Tarsu recupero anni 2005/2010 – continuazione controllo superfici tassabili ai sensi del comma 340 della legge 311/2004 e sulla base del regolamento per la definizione agevolata del recupero tarsu - € 41.800,00

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 - Entrate Tributarie

#### 2.2.1.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostament o colonna 4 rispetto colonna 3
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Categ. 1 - Imposte</b>	<b>1.189.261,82</b>	<b>1.284.973,59</b>	<b>1.367.810,00</b>	<b>1.389.728,08</b>	<b>1.373.828,08</b>	<b>1.378.828,08</b>	1,60
<b>Categ. 2 - Tasse</b>	<b>644.030,08</b>	<b>647.162,58</b>	<b>809.170,00</b>	<b>771.286,00</b>	<b>734.786,00</b>	<b>734.786,00</b>	4,68-
<b>Categ. 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.833.291,90</b>	<b>1.932.136,17</b>	<b>2.176.980,00</b>	<b>2.161.014,08</b>	<b>2.108.614,08</b>	<b>2.113.614,08</b>	<b>0,73-</b>

## 2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in Corso	Esercizio Bilancio Previsione Annuale	Esercizio in Corso	Esercizio Bilancio Previsione Annuale	Esercizio in Corso	Esercizio Bilancio Previsione Annuale	
ICI I^ Casa	7,00	7,00	3.600,00	3.600,00			3.600,00
ICI II^ Casa	7,00	7,00	214.400,00	210.400,00			210.400,00
Fabbricati Produttivi	7,00	7,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Altro	7,00	0,00	182.000,00	217.000,00	0,00	0,00	217.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>400.000,00</b>	<b>431.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>581.000,00</b>

## **2.2. – ANALISI DELLE RISORSE**

### **2.2.2 – Contributi e Trasferimenti Correnti**

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principale mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti di parte corrente. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio.

#### **2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali, provinciali.**

Come già accennato più volte il D.l 78/2010 ha previsto forti tagli ai trasferimenti che si concretizzano nel 2011 in un taglio del contributo ordinario di € 131.000,00 (importo comunicato con D.M. del 09/12/2010) e per il 2012/2013 in un taglio stimato di € 218.000,00. Sono confermati i trasferimenti compensativi Ici, il fondo sviluppo e investimento e i trasferimenti per i mancati introiti dei fabbricati D. Inoltre nel 2010 il contributo ordinario era già stato ridotto di ulteriori € 6.000,00 a seguito della certificazione presentata entro il 31.05.2010 relativa ai maggiori incassi dei fabbricati ex rurali.

#### **2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**

I trasferimenti regionali previsti riguardano la gestione dell'asilo nido, il centro di aggregazione giovanile, l'assistenza domiciliare e l'assistenza alla persona.

I trasferimenti regionali coprono percentualmente una frazione sempre minore dei costi che l'amministrazione comunale sostiene per le diverse funzioni sopra ricordate

#### **2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).**

Sono svolti in convenzione i seguenti servizi:

- polizia locale
- organismo di valutazione

Cava Manara opera in questi casi come comune capofila. In entrata sono iscritte i trasferimenti provenienti dagli altri comuni.

Sono inoltre previste le entrate relative al servizio di segreteria in convenzione e ai rimborsi dal Comune di Zinasco e Sommo per l'utilizzo in convenzione dell'asilo nido

#### **2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.**

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 – Contributi e Trasferimenti correnti

#### 2.2.2.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostament o colonna 4 rispetto colonna 3
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Categ. 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</b>	<b>1.060.072,37</b>	<b>1.070.326,96</b>	<b>1.111.807,00</b>	<b>896.731,64</b>	<b>768.591,64</b>	<b>768.591,64</b>	19,34-
<b>Categ. 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione</b>	<b>40.446,18</b>	<b>29.621,42</b>	<b>10.400,00</b>	<b>10.400,00</b>	<b>19.100,00</b>	<b>19.100,00</b>	0,00
<b>Categ. 3 - Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate</b>	<b>39.633,03</b>	<b>54.502,31</b>	<b>36.600,00</b>	<b>36.868,00</b>	<b>36.868,00</b>	<b>36.868,00</b>	0,73
<b>Categ. 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</b>	<b>32.707,38</b>	<b>23.938,40</b>	<b>25.400,00</b>	<b>45.100,00</b>	<b>45.200,00</b>	<b>45.200,00</b>	77,55
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.172.858,96</b>	<b>1.178.389,09</b>	<b>1.184.207,00</b>	<b>989.099,64</b>	<b>869.759,64</b>	<b>869.759,64</b>	<b>16,47-</b>

## **2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**

### **2.2.3 – Proventi Extratributari**

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini.

Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionale e servizi pubblici locali. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto ed altre entrate minori.

Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo da coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale.

#### **2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi del triennio.**

L'amministrazione comunale ha sempre offerto una vasta gamma di servizi che vanno dall'istruzione scolastica (gestione di impianti scolastici, servizi integrativi pomeridiani, refezione scolastica, trasporto alunni) ai servizi per i minori (asilo nido e centri estivi) al servizio idrico. ecc.

Per gli utenti appartenenti alle famiglie in condizioni disagiate sono previste delle agevolazioni in conformità al regolamento ISEE.

I proventi iscritti in bilancio sono stati determinati sulla base dei trend storici degli utenti e delle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale.

Per i servizi pubblici a domanda individuale il costo di copertura della gestione del servizio è prevista pari al 39,56%.

**Per il 2011 si confermano tutte le tariffe dei servizi individuali e degli altri servizi offerti dal comune**

### **2.2.3.3 – Distribuzione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

L'Amministrazione ha in essere i seguenti contratti di locazione:

- locazione immobile sito in Piazza Vittorio Emanuele II all'Asl di Pavia
- locazione di appartamento sito nello stesso immobile ad una famiglia
- locazione di minialloggi per Anziani siti in Via Conti
- locazione di parte del centro polifunzionale per studio medico
- locazione di parte del centro polifunzionale a dispensario farmaceutico

per un introito complessivo di circa € 24.000,00

L'Amministrazione concede l'utilizzo delle palestre delle scuole e delle sale del centro polifunzionale a società sportive e ad associazioni per un importo stimato di € 15.140,00.

Sono state inoltre locate alcune aree per l'installazione di antenne di telefonia mobile per un introito di € 37.200,00

### **DESTINAZIONE DEI PROVENTI DEI CODICE DELLA STRADA**

Il comma 4 dell' art. 208 del D.Lgs 285/1992 come modificato dalla Legge 29.7.2010 n. 120, prevede che il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada sia da destinarsi:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica

Si evidenzia qui di seguito la destinazione prevista per l'anno 2011.

**Previsione 2011 proventi  
codice della strada  
€ 80.000,00**

**Quota vincolata ex art. 208  
€ 40.000,00**

**Quota libera  
€ 40.000,00**

Minimo  $\frac{1}{4}$  destinato a manutenzione della  
segnaletica - quota minima  
€ 10.000,00

Minimo  $\frac{1}{4}$  destinato a potenziamento delle  
attività di controllo e accertamento delle  
violazioni anche tramite acquisto di mezzi  
e attrezzature quota minima  
€ 10.000,00

Resto destinato a miglioramento della  
sicurezza stradale, manutenzione delle  
strade, interventi per la sicurezza

Quota destinata nel 2011  
€ 12.000,00  
**SEGNALETICA**

Quota destinata nel  
2011 € 10.000,00  
**TELECAMERE**

Quota destinata nel  
2011 € 18.000,00  
**STRADE**

Tra le entrate extratributarie è inoltre necessario fornire alcune informazioni relativamente ad entrate una tantum che si riscontrano solo per l'anno 2011.

Occorre fare una premessa. L'attuale gestione del servizio idrico integrato, prevede il rimborso da parte di Pavia Acque, società patrimoniale dell'AATO, dei mutui afferenti acquedotto, fognatura e depurazione, a partire dal 2° semestre 2009.

Relativamente a questo rimborso vi erano alcune incertezze relative ai mutui Inpdap (circa € 17.000,00) che non erano stati inseriti nel Piano d'Ambito e che fino a dicembre 2010 non ci erano stati riconosciuti.

Inoltre ad ottobre 2010 l'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n. 104/E ha chiarito che il rimborso dei mutui da parte di Pavia Acque è operazione imponibile ai fini Iva. Questo significa che sul rimborso che ci viene riconosciuto viene applicata l'aliquota del 20%, che dal punto di vista finanziario si concretizza come una maggior entrata, ma che dall'altra incide sul saldo Iva, determinando un'Iva a debito.

Pavia Acque ha previsto il rimborso:

- integrazione mutui inizialmente non riconosciuta per il 2° semestre 2009
- rimborso Iva 20% sulla seconda semestralità 2009
- rimborso Iva 20% sull'intero 2010

RIMBORSO MUTUI DA PARTE DI PAVIA ACQUE SRL		
MUTUI		159.000,00
Il rimborso dei mutui è soggetto a fatturazione al 20% -		31.800,00
QUOTA IVA 2011 A REGIME	utilizzata per finanziare le spese correnti (rappresenta comunque iva a debito e compensa il mancato credito Iva)	

QUOTA IVA 2010	31.800,00
QUOTA IVA 2009	15.900,00
INTEGRAZIONE MUTUI 2009	17.102,54
entrate una tantum	64.802,54

A tali entrate si aggiungono le entrate tributarie una tantum (Ici € 51.903,00 Tarsu per € 41.800,00) per un totale di entrate straordinarie pari a € 158.505,54

Tali entrate vengono destinate in parte a spese correnti una tantum, in parte ad investimenti, in quanto essendo "una tantum" non possono essere utilizzate per le spese correnti consolidate.

SPESE CORRENTI FINANZIATE		
sotware gestione suap		€ 10.000,00
acquisti arredi per le scuole		€ 4.500,00
150° anniversario Unità d'Italia		€ 10.000,00
Iva su compravendita terreno		€ 16.000,00
Manutenzione ordinaria parchi		€ 15.000,00
		€ 55.500,00
SPESE INVESTIMENTO		
Interventi cimitero		€ 50.000,00
Ampliamento Illuminazione pubblica		€ 25.000,00
Progetto sicurezza		€ 28.000,00

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.3 – Proventi Extratributari

#### 2.2.3.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostament o colonna 4 rispetto colonna 3
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Categ. 1 - Proventi dei servizi pubblici</b>	<b>556.990,37</b>	<b>547.675,04</b>	<b>719.350,00</b>	<b>698.965,00</b>	<b>774.150,00</b>	<b>780.650,00</b>	2,83-
<b>Categ. 2 - Proventi dei beni dell'ente</b>	<b>79.762,02</b>	<b>75.251,24</b>	<b>75.200,00</b>	<b>77.940,00</b>	<b>81.200,00</b>	<b>81.700,00</b>	3,64
<b>Categ. 3 - Interessi su anticipazioni e crediti</b>	<b>27.405,33</b>	<b>18.265,72</b>	<b>3.200,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>2.800,00</b>	<b>2.800,00</b>	6,25-
<b>Categ. 4 - Utili netti delle aziende speciali e parte- cipate, dividendi di società</b>	<b>28.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	100,00-
<b>Categ. 5 - Proventi diversi</b>	<b>203.340,33</b>	<b>212.815,83</b>	<b>355.790,00</b>	<b>281.767,88</b>	<b>215.865,34</b>	<b>215.865,34</b>	20,80-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>895.498,05</b>	<b>874.007,83</b>	<b>1.163.540,00</b>	<b>1.061.672,88</b>	<b>1.074.015,34</b>	<b>1.081.015,34</b>	<b>8,75-</b>



## **2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**

### **2.2.5 – Proventi oneri di urbanizzazione**

I titolari di permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge i proventi dei permessi a costruire e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare per l'edilizia convenzionata o sovvenzionata e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione utilizzandola a scomputo parziale o totale del contributo dovuto.

#### **2.2.5.2 – Relazioni tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

Le previsioni di incasso sono state determinate sulla base i pratiche urbanistiche in corso di definizione e di prossima presentazione.

#### **2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.**

Secondo i principi contabili (punto 162 del principio n° 3) le opere acquisite a scomputo di oneri di urbanizzazione devono essere rilevate nell'attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati, iscrivendo contestualmente nella voce del passivo "conferimenti" in uguale importo.

Si prevede la realizzazione di opere eseguite a scomputo degli oneri ogni qual volta si accerta la convenienza di tale operazione

#### **2.2.5.4 – Individuazione quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**

Il decreto mille proroghe ha prorogato al 31.03.2011 la previsione dell'art. 2 -comma 8 - della Legge 244/2007 che rende possibile l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento delle spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Per l'anno 2011 si e' deciso di destinare alle spese correnti una quota di euro 71.000,00 (pari al 17,75% ) per finanziare i lavori di manutenzione ordinaria quali manutenzione delle aree verdi, degli edifici comunali, dei depuratori, delle strade, degli impianti di illuminazione pubblica.

#### **2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli.**

La Legge Regionale della Lombardia n. 12/2005 prevede che ciascun Comune debba accantonare ogni anno almeno l'8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria da destinarsi agli edifici di culto su espressa richiesta

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.5 – Proventi oneri di urbanizzazione

#### 2.2.5.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostament o colonna 4 rispetto colonna 3
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
	1	2	3	4	5	6	7
PROVENTI DALLA CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE	279.407,51	174.771,54	265.000,00	400.000,00	688.500,00	243.500,00	50,94
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>279.407,51</b>	<b>174.771,54</b>	<b>265.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>688.500,00</b>	<b>243.500,00</b>	<b>50,94</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 – Accensione di Prestiti

#### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie) ed il primo e terzo titolo delle spese (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito inoltre influisce sulla rigidità del bilancio comunale e sul rispetto del patto di stabilità.

#### 2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

La necessità di procedere a considerevoli investimenti per la realizzazione di nuove opere o per lavori di manutenzione straordinaria di opere esistenti ha sempre implicato per il Comune di Cava Manara l'esigenza di ricorrere alla assunzione di mutui passivi.

La normativa del patto di stabilità ha di fatto limitato fortemente la possibilità di ricorrere all'indebitamento in quanto il pagamento di spese in conto capitale finanziate da mutui comporta il peggioramento dei saldi di cassa.

Pertanto nel triennio 2011/2013 non si ricorrerà all'assunzione di mutui.

#### 2.2.6.3 – Dimostrazione di rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2009	<i>Euro</i>	3.984.533,09
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	318.762,65
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	208.542
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,23%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	110.220

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 – Accensione di prestiti

#### 2.2.6.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostament o colonna 4 rispetto colonna 3
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
	1	2	3	4	5	6	7
<b>Categ. 3 - Assunzione di mutui e prestiti</b>	<b>47.350,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>47.350,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**

### **2.2.7 – Riscossione di Crediti e Anticipazioni di Cassa**

#### **2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

Nel rispetto delle normativa vigente sarebbe possibile attivare una anticipazione di cassa per un importo superiore a 900.000,00 Euro

L'anticipazione prevista in bilancio è inferiore a tale limite massimo , e' stata infatti prevista una anticipazione massima di 360.000,00 Euro

#### **2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.**

Al fine di evitare il pagamento di onerosi interessi passivi l'impegno costante dell'amministrazione è quello di evitare il ricorso all'anticipazione di cassa.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

#### 2.2.7.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostament o colonna 4 rispetto colonna 3
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
	1	2	3	4	5	6	7
<b>Categ. 6 - Riscossione di crediti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	0,00
<b>Categ. 1 - Anticipazioni di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>0,00</b>

*SEZIONE 3*

*PROGRAMMI E PROGETTI*



## **QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Il bilancio è suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale.

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Occorre definire il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

In previsione della redazione e approvazione del piano della performance di cui al D.Lgs 150/2009 nella presente relazione vengono individuati gli obiettivi strategici necessari all'attuazione del suddetto decreto.

**3.3 – QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI  
PER PROGRAMMI**

Programma	Anno	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
		Consolidate	di sviluppo		
ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO	2011	1.610.528,39	0,00	50.000,00	1.660.528,39
	2012	1.557.939,59	0,00	0,00	1.557.939,59
	2013	1.571.180,83	0,00	0,00	1.571.180,83
POLIZIA LOCALE	2011	208.676,00	10.000,00	28.000,00	246.676,00
	2012	209.376,00	10.625,00	0,00	220.001,00
	2013	209.376,00	10.625,00	0,00	220.001,00
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	2011	836.702,12	0,00	0,00	836.702,12
	2012	822.469,99	0,00	0,00	822.469,99
	2013	822.239,23	0,00	0,00	822.239,23
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	2011	192.618,85	0,00	3.000,00	195.618,85
	2012	175.370,21	0,00	5.000,00	180.370,21
	2013	173.849,99	0,00	2.000,00	175.849,99
LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE	2011	1.663.261,24	18.000,00	511.800,00	2.193.061,24
	2012	1.616.608,27	20.000,00	1.029.300,00	2.665.908,27
	2013	1.617.118,01	20.000,00	742.300,00	2.379.418,01
<b>TOTALI</b>	<b>2011</b>	<b>4.511.786,60</b>	<b>28.000,00</b>	<b>592.800,00</b>	<b>5.132.586,60</b>
	<b>2012</b>	<b>4.381.764,06</b>	<b>30.625,00</b>	<b>1.034.300,00</b>	<b>5.446.689,06</b>
	<b>2013</b>	<b>4.393.764,06</b>	<b>30.625,00</b>	<b>744.300,00</b>	<b>5.168.689,06</b>

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Seppur all'interno di un contesto particolarmente complesso, come delineato nella parte dedicata alle risorse, l'Amministrazione intende individuare le strategie e le azioni idonee a migliorare la qualità dei servizi erogati, sotto il duplice profilo della efficacia e dell'efficienza gestionale.

Per il triennio 2011/2013 l'Amministrazione ha individuato tre obiettivi strategici, sicuramente molto ambiziosi, il cui raggiungimento sarà direttamente valutabile dal cittadino.

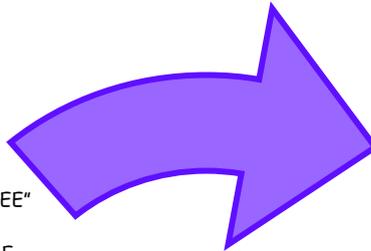
OBIETTIVI  
STRATEGICI  
TRIENNIO  
2011/2013



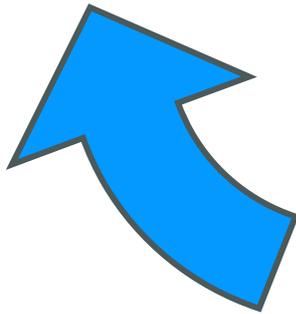
## 1. SICUREZZA

La sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario ed una componente indispensabile della qualità della vita. La sicurezza deve essere garantita sul fronte della repressione delle attività delinquenti/criminali nonché sul fronte della sicurezza stradale. La sicurezza è un bene che va tutelato ma che anche “prodotto”, con nuovi interventi che vadano a migliorare le “aree” maggiormente critiche, e sulle quali il cittadino chiede maggior intervento.

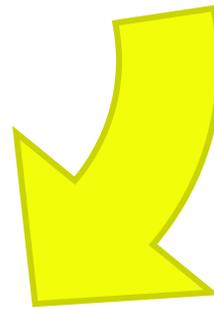
1. RILEVARE LE “AREE”  
SULLE QUALI IL  
CITTADINO CHIEDE  
MAGGIOR INTERVENTO



2. ATTUARE GLI  
INTERVENTI NECESSARI  
SULLA BASE DELLE  
RISORSE CHE  
ANNUALMENTE SI  
RENDONO DISPONIBILI



3. MISURARE  
L’EFFICACIA DEGLI  
INTERVENTI ATTUATI



PROGETTO  
SICUREZZA 2011

INCREMENTO DELLA  
PUBBLICA  
ILLUMINAZIONE

SISTEMA DI VIDEO  
SORVEGLIANZA

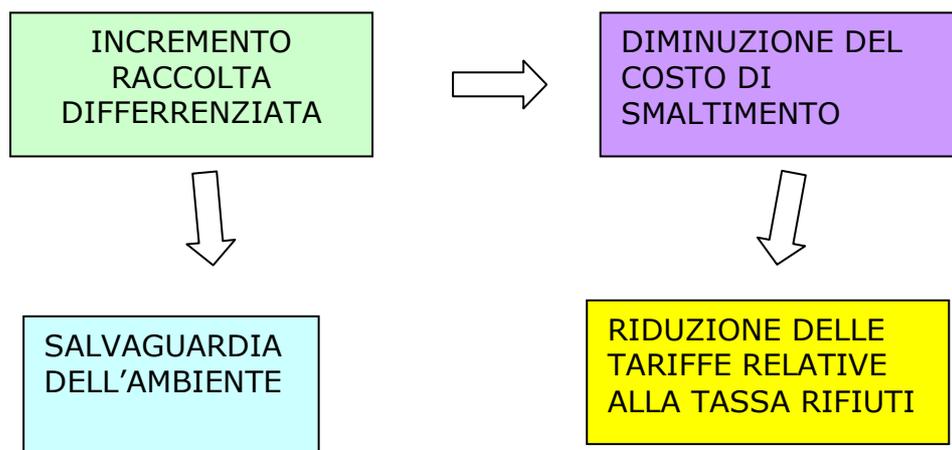
Il sistema di videosorveglianza prevede l'installazione di telecamere in diverse zone del paese ed essendo un progetto particolarmente oneroso sarà implementato in modo progressivo nel corso del triennio.

## **2. RACCOLTA DIFFERENZIATA**



L'Amministrazione deve procedere all'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti soli urbani e di custodia e gestione dell'area ecologica comunale. Si coglie questa occasione per modificare completamente il servizio di raccolta rifiuti. Si estenderà la raccolta dei rifiuti con il sistema del "porta a porta", che prevede la raccolta presso ogni abitazione ed attività, in giorni prestabiliti, delle diverse tipologie di rifiuto e la rimozione di tutti i cassonetti stradali.

L'obiettivo che ci si pone è quello di aumentare in modo consistente la percentuale della raccolta differenziata in modo da abbattere il costo dello smaltimento in discarica



Il cittadino sarà chiamato a partecipare attivamente a questo progetto, sia tramite lo sforzo e l'impegno quotidiano che gli viene richiesto, sia tramite la valutazione diretta dell'efficienza del servizio.

Il giudizio del cittadino si rivelerà di fondamentale importanza per individuare le criticità del servizio e migliorarne in modo progressivo le qualità.

Anche questo è un sicuramente un obiettivo di lungo termine: i risultati saranno gradualmente e progressivamente, proporzionali alla diffusione della cultura del "più differenziato" e meno spendo.

## **3. SERVIZI SOCIO EDUCATIVI**

Nel corso del 2011 l'Amministrazione deve procedere all'affidamento dei servizi socio-educativi. Si tratta di servizi erogati nei confronti delle fasce più deboli, bambini ed anziani. I servizi socio-educativi ricomprendono:

- asilo nido (a fianco dei dipendenti del Comune vi è personale esterno che rende possibile l'erogazione del servizio)
- assistenza domiciliare agli anziani
- assistenza sullo scuolabus per i bambini delle materne
- assistenza scolastica ai disabili
- servizio estivo scuola materna
- servizio integrativo pomeridiano

E' l'occasione per l'Amministrazione di avvicinarsi ancora di più al cittadino, alla famiglia ed alle loro esigenze fornendo un servizio non già di per se preconstituito e rigido, ma flessibile e adattabile. In un settore così importante come l'educazione, l'istruzione e l'assistenza, la famiglia non può e non deve essere solamente il consumatore "finale" di un servizio che compra, ma deve essere concorrente attivo nella costruzione del servizio per poterne fruire al meglio.

L'obiettivo che il comune si prefigge è quello sia di sostenere ancora di più le famiglie in un momento di crisi come il presente sia di predisporre servizi idonei a favorire il lavoro femminile.

Il servizio di assistenza domiciliare è sicuramente uno dei primi servizi sul quale intervenire in quanto rivolto a fasce particolarmente deboli ( persone con ridotta autonomia per handicap, invalidità, situazioni di marginalità e isolamento sociale). In questo caso il servizio va proprio "costruito", "personalizzato". Il comun denominatore deve essere il recupero dell'utente verso una vita di relazione più affettiva, con la conoscenza di luoghi di aggregazione con finalità sociali, gruppi di volontariato. Ogni utente avrà poi un proprio percorso per il raggiungimento dell'obiettivo. L'assistenza domiciliare non deve più essere vista esclusivamente coinvolgimento della famiglie nella costruzione del progetto educativo.

### **3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.**

Tramite l'approvazione del Bilancio di Previsione l'Amministrazione individua le finalità che si intendono perseguire, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento delle spese correnti o di investimento.

Le scelte di programmazione generale non possono prescindere dal quadro socio economico di riferimento: la dimensione complessiva dei mezzi spendibili dipende direttamente dal valore delle entrate che si prevede di accertare. L'Amministrazione si trova a dover incrementare sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo i servizi offerti alla cittadinanza (ai Comuni sono attribuiti sempre maggiori compiti e gli stessi cittadini utenti richiedono servizi di qualità sempre più elevata) con risorse sempre più limitate e soprattutto senza poter disporre di una vera autonomia tributaria.

Un altro aspetto da tenere in considerazione è l'incremento di spese dovute ad interventi economici diretti alle persone: sono cresciute le spese relative all'assistenza ai minori, agli anziani ed in generale alle famiglie

### **3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.**

Gli organismi gestionali dell'Ente, sulla base degli indirizzi forniti dagli Organi di Governo dell'Amministrazione, promuovono il raggiungimento di prefissati obiettivi di natura politica e sociale attraverso la gestione di tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura.

#### **Spese di personale**

Per il triennio 2011/2013 è previsto il rispetto del tetto di personale determinato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria n. 296 del 27.12.2006 così come modificato dall'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010.

#### **Descrizione situazione personale dipendente in servizio**

La pianta organica del Comune di Cava Manara è composta da n. 40 posti, attualmente sono in servizio n. 30 dipendenti di cui 27 a tempo pieno, 2 a tempo parziale a 18 ore settimanali ed 1 a tempo parziale a 30 ore settimanali.

Il numero di dipendenti in servizio è pari ad 1 dipendente ogni 222 abitanti

La spesa di personale rappresenta il 26,09% delle spese correnti (dati rendiconto 2009)

Se si raffrontano tali dati con i parametri ministeriali, si rileva quanto segue:

- il numero dipendenti medio in servizio per abitante per i comuni da 3000 a 9999 abitanti si deve attestare al rapporto di 1 dipendente ogni 126 abitanti (decreto Ministero dell'Interno 15.11.2003); l'applicazione di tale rapporto medio ai cittadini residenti a Cava Manara al 31.12.2007 comporterebbe la presenza in servizio presso il Comune di 52 dipendenti
- la spesa media di personale rilevata dal Ministero dell'interno al 30.06.2007 è pari al 33,85 % delle spese correnti dei Comuni;
- il livello di spesa di personale oltre il quale è fatto assoluto divieto di assumere è stato fissato dall'articolo 14 comma 9 del DL 78/2010, che ha modificato l'articolo 7 comma 7 del d.l. 112/2008, nel 40%

Nel corso degli ultimi anni si è più volte rilevata la crescente difficoltà di far fronte a tutti i servizi gestiti dall'ente con il personale in servizio. Si riscontra infatti una crescita non solo qualitativa ma anche quantitativa dei servizi offerti: la popolazione residente è cresciuta dal 2001 al 2010 di oltre il 25 % facendo passare gli abitanti da 5.300 circa a 6.300 circa e con il conseguente riflesso su tutti i servizi comunali.

L'aumento di popolazione continuerà anche nei prossimi anni (è del 29.01.2010 l'approvazione definitiva del nuovo PGT).

Quanto fin qui esposto lascia intendere la necessità pratica di incrementare l'organico del personale per mantenere inalterata l'efficienza dei diversi settori, intervenendo in alcuni servizi particolarmente in difficoltà (anagrafe, polizia locale, personale esterno).

Tale incremento non risulta al contrario possibile per le forti limitazioni imposte dalla manovra finanziaria 2010 (D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010), che non lascia spazio a nuovi assunzioni se non limite del 20% della spesa dei cessati dell'anno precedente, come viene qui di seguito meglio specificato.

#### Spesa di personale

Viste le limitazioni poste, sia sulla possibilità di procedere a nuove assunzioni, sia sulla possibilità di sostituire il personale cessato, sia relativamente al trattamento ordinariamente spettante a ciascun dipendente che per il triennio 2011/2013 non può superare il limite del 2010, la spesa di personale risulta automaticamente progressivamente ridotta.

#### ***Programmazione e limite massimo affidamento incarichi esterni***

Le modalità di affidamento degli incarichi sono regolamentati dalla normativa vigente e dagli articoli da 43 a 50 del Regolamento di Organizzazione così come modificato con delibera della Giunta Comunale n. 71 del 09.09.2009 debitamente inviata alla Corte dei Conti.

Nel corso del triennio si prevede la possibilità di ricorrere ai seguenti incarichi esterni di collaborazione:

- Incarichi per consulenza legale stragiudiziale (nei limiti previsti dall'art. 6 D.L. 78/2010)
- Incarichi per attività educative
- Incarichi per esternalizzazione servizi lva
- Incarichi per frazionamenti, accatastamenti ed in genere incarichi relativi all'area tecnica
- Incarichi per predisposizione di pianificazione generale e/o settoriale.
- Incarichi ad artisti, animatori teatrali, e soggetti con esperienza in campo culturale e sportivo in genere

Il limite massimo teorico della spesa annua per incarichi di collaborazione viene stabilito nel 10% della spesa corrente titolo I (interventi 1 e 3) del bilancio di previsione:

ANNO 2011 : spesa 3.216.497	—————>	10% = 321.649
ANNO 2012 : spesa 3.138.849	—————>	10% = 313.884
ANNO 2013 : spesa 3.150.100	—————>	10% = 315.010

### **3.4 – PROGRAMMA N. 101**

#### **ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE E UFFICI DI SUPPORTO**

**Responsabile** : Direttore Generale Dott.ssa Maria Teresa Leone

##### **3.4.1 – Descrizione del programma.**

Il programma contiene le risorse destinate al funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente ( Sindaco, Giunta, Consiglio, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di valutazione) e dell'apparato burocratico del Comune (segreteria generale, gestione finanziaria e tributaria, anagrafe e stato civile, altri servizi generali, servizi cimiteriali).

##### **3.4.2 – Motivazione delle scelte.**

Il programma mira ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività amministrativa

##### **3.4.3 – Finalità da conseguire.**

- Supportare gli organi di governo nella definizione dei programmi e degli obiettivi, fornendo tutti gli elementi di carattere tecnico, economico e gestionale necessari per l'effettuazione delle scelte, presidiare l'attuazione dei programmi e degli obiettivi secondo le linee di indirizzo stabilite dagli organi di governo.
- Assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e finanziaria delle attività dell'ente, monitorare il rispetto del patto di stabilità (alla luce di quanto stabilito dall'art. 9 del DI 78/2009) e degli altri vincoli contabili.
- Assicurare l'attuazione degli adempimenti che fanno capo al Comune in materia di Anagrafe - Stato Civile - Elettorale,
- Assicurare una efficiente e tempestiva attività rivolta al pubblico per le pratiche di competenza semplificando le procedure amministrative e aumentando il grado di trasparenza verso l'esterno attraverso una sempre maggiore digitalizzazione
- Avvio del nuovo sistema di valutazione della performance, legato alla misurazione dei risultati e alla valorizzazione del merito.

##### **3.4.3.1 – Investimento.**

Le spese di investimento previste pari a € 50.000,00 sono destinate ad interventi nel cimitero di Cava Manara ( costruzione di nuove cappelle, loculi, ossari ed interventi di manutenzione straordinaria) e si vanno ad aggiungere ai € 90.000 stanziati nel 2010

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.**

Per le spese correnti si prevede una riduzione nel corso del triennio necessaria per pareggiare il bilancio a seguito dei forti tagli. Tale obiettivo sarà conseguito tramite ulteriori interventi di contenimento (che si vanno ad aggiungere a quelli già adottati negli scorsi anni) di tutte le spese non essenziali e la ricerca di efficienza negli acquisti anche tramite ricorso alla convenzioni Consip. Infatti l'amministrazione si avvale già da diversi anni delle convenzioni per i servizi di telefonia mobile, per la fornitura di energia elettrica, per il carburante dei mezzi, per il noleggio di fotocopiatrici e delle opportunità di acquisto offerte dal mercato elettronico con risparmi apprezzabili.

Rientrano in questo programma tutte le spese oggetto di taglio ai sensi dell'articolo 6 del D.L 78/2010, di cui si è già ampiamente parlato.

Una spesa importante che si è deciso di finanziare è la festa del 150° anniversario dell'Unità Italia per € 10.000,00, finanziato da entrate una tantum previste solo per il 2011 e che per loro natura non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti consolidate.

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare.**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi richiamati. Attualmente sono assegnate al programma n. 11 persone.

-

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati. Si tratta di attrezzature d'ufficio quali postazioni di lavoro, armadi, personal computer, stampanti, ecc. Si è cercato di uniformare il più possibile le strumentazioni in dotazione in modo da rendere maggiormente efficiente gli acquisti dei materiali di consumo e le manutenzioni.

#### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.**

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

**3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER  
LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**ENTRATE**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>Entrate specifiche</b>				
Stato	3.700,00	3.700,00	3.700,00	
<b>TOTALE A)</b>	<b>3.700,00</b>	<b>3.700,00</b>	<b>3.700,00</b>	
<b>Proventi dei servizi</b>				
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE ED CONTRATTI	2.000,00 5.500,00	2.300,00 6.000,00	2.500,00 6.000,00	
SEGRETERIA GENERALE ANAGRAFE, ELETTORALE,	31.000,00 3.500,00	31.500,00 3.800,00	31.500,00 3.800,00	
<b>TOTALE B)</b>	<b>42.000,00</b>	<b>43.600,00</b>	<b>43.800,00</b>	
<b>Quote di risorse e generali</b>				
RISORSE GENERALI	1.614.828,39	1.510.639,59	1.523.680,83	
<b>TOTALE C)</b>	<b>1.614.828,39</b>	<b>1.510.639,59</b>	<b>1.523.680,83</b>	
<b>TOTALE A + B + C</b>	<b>1.660.528,39</b>	<b>1.557.939,59</b>	<b>1.571.180,83</b>	

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE  
DEL PROGRAMMA**

**IMPIEGHI**

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
<b>2011</b>	1.610.528,39	96,98	0,00	0,00	50.000,00	3,01	1.660.528,39	36,61
<b>2012</b>	1.557.939,59	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.557.939,59	32,20
<b>2013</b>	1.571.180,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.571.180,83	34,55

## POLIZIA LOCALE

Responsabile : Istruttore direttivo Milani Enrico

### 3.4.1 – Descrizione del programma.

Il programma comprende le risorse destinate ai servizi che appartengono alla funzione della giustizia e della polizia locale.

### 3.4.2 – Motivazione delle scelte.

La decisione di attuare uno specifico programma per la difesa e la sicurezza dei cittadini deriva dal sempre più elevato bisogno dei cittadini di attività che contrastino i fenomeni di inciviltà, di degrado urbano fisici e sociali, che sempre più incidono sulla qualità della vita dei cittadini.

Si tratta di andare incontro al sempre maggiore bisogno di sicurezza dei cittadini, soddisfacendo le aspettative generate da una società sempre più complessa e articolata. Un ambiente sociale e urbano sicuro è garanzia di pari opportunità oltre che misura del buon vivere. La migliore risposta all'insicurezza dei cittadini è una città viva e una comunità dotata di spiccato senso civico, in cui il rispetto delle regole, la cultura della legalità e la responsabilità individuale consentano di presidiare socialmente il territorio.

In questo programma rientra l'obiettivo strategico previsto per il triennio 2011/2013 relativo al progetto sicurezza, nel dettaglio la parte relativa alla videosorveglianza con l'installazione di telecamere in diverse zone del Paese.

Per tale progetto nell'anno 2011 sono state stanziare € 38.000,00 di cui 10.000,00 previste tra le spese correnti e finanziate dai proventi delle sanzioni del codice della strada (come da previsione normativa vedi pagina 38) e per € 28.000,00 finanziate da entrate una tantum previste solo per l'anno 2011 e che potranno essere utilizzate solo a fronte del loro effettivo incasso.

E' ancora attiva la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia municipale con i Comuni di Zinasco e Sommo.

### 3.4.3 – Finalità da conseguire.

- Regolamentazione del traffico interno ed esterno del centro abitato
- Vigilanza sull'attività edilizia attuata nel territorio
- Vigilanza sulle attività commerciali
- Vigilanza nelle manifestazioni civili e religiosi che si svolgono sul territorio
- Interventi di educazione stradale nelle scuole
- Manutenzione della segnaletica stradale
- Avvio del progetto di videosorveglianza

### 3.4.3.1 – Investimento.

Tra le spese di investimento sono previste le risorse stanziare per attivare il progetto di sicurezza per l'anno 2011, relativamente alla parte che riguarda la videosorveglianza.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.**

La previsione delle spese correnti risulta costante per il triennio, in quanto trattasi di servizi sui quali difficilmente ci possono essere margini di risparmio in quanto riguardano principalmente interventi per la sicurezza stradale, fornitura di mezzi tecnici per l'espletamento del servizio, spese per la rilevazione delle infrazioni al codice della strada, spese per la segnaletica.

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare.**

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati, Attualmente al servizio di Polizia Municipale sono assegnate 4 persone, il personale del Comune collaborerà con quello degli altri comuni convenzionati.

Come evidenziato nel piano triennale del fabbisogno del personale, la polizia municipale risulta un servizio in carenza di personale, soprattutto dal punto di vista amministrativo

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati.

Fra le risorse più significative si possono evidenziare l'autovettura ed il furgone attrezzato. Sono inoltre state installate in zone di particolare rilevanza delle telecamere per la videosorveglianza del territorio.

#### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.**

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

**3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER  
LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**ENTRATE**

	2011	2012	2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>Entrate specifiche</b>				
Altre entrate	8.700,00	8.800,00	8.800,00	
<b>TOTALE A)</b>	<b>8.700,00</b>	<b>8.800,00</b>	<b>8.800,00</b>	
<b>Proventi dei servizi</b>				
RISCOSSIONE SANZIONI CODICE DELLA STRADA	62.000,00	65.000,00	65.000,00	
SANZIONE CODICE COMMERCIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
<b>TOTALE B)</b>	<b>67.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	
<b>Quote di risorse e generali</b>				
RISORSE GENERALI	170.976,00	141.201,00	141.201,00	
<b>TOTALE C)</b>	<b>170.976,00</b>	<b>141.201,00</b>	<b>141.201,00</b>	
<b>TOTALE A + B + C</b>	<b>246.676,00</b>	<b>220.001,00</b>	<b>220.001,00</b>	

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE  
DEL PROGRAMMA**

**IMPIEGHI**

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
<b>2011</b>	208.676,00	84,59	10.000,00	4,05	28.000,00	11,35	246.676,00	5,43
<b>2012</b>	209.376,00	95,17	10.625,00	4,82	0,00	0,00	220.001,00	4,54
<b>2013</b>	209.376,00	95,17	10.625,00	4,82	0,00	0,00	220.001,00	4,83

**ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI**

**Responsabile : Istruttore direttivo Raina Claudio**

**3.4.1 – Descrizione del programma.**

Il programma comprende le risorse destinate alle esigenze di spesa dei servizi che appartengono alla funzione 4° "Istruzione pubblica" ed alla funzione 10° "Settore Sociale" (ad eccezione del servizio necroscopico e cimiteriale).

**3.4.2 – Motivazione delle scelte.**

I servizi educativi – nidi e scuole dell'infanzia – e le scuole di ogni ordine e grado, costituiscono l'asse portante della nostra rete sociale e culturale. Occorre continuare ad investire in questo settore nella convinzione che il sistema educativo e scolastico, sistema vitale e vicino al territorio, sia una priorità ed una necessità inderogabile per la crescita e il futuro della comunità.

La crisi economica in atto e le pesanti ricadute sulle famiglie impongono di individuare strategie e azioni idonee a migliorare la qualità dei servizi erogati, sotto il duplice profilo dell'efficacia e dell'efficienza gestionale.

Si erogano tutti quei servizi alla persona (refezione scolastica, trasporti, assistenza scolastica) che favoriscono il regolare svolgimento degli studi, attraverso anche la realizzazione di servizi aggiuntivi realizzati presso la scuola elementare quali servizi integrativi pomeridiani.

Progettare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale attraverso i servizi di asilo nido, centro estivo, centro di aggregazione giovanile, sportello ascolto e dinamiche di gruppo, centro diurno anziani, assistenza domiciliare.

Attuare la programmazione sociale formulata a livello distrettuale dal "Consorzio Sociale Pavese" che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito distrettuale

All'interno di questo programma rientra l'obiettivo strategico relativo ai servizi socio - educativi

**3.4.3 – Finalità da conseguire.**

- Soddisfare le molteplici esigenze delle famiglie con figli in età prescolare-scolare
- Fornire ai giovani occasione di incontro e formazione per prevenire il disagio
- Intervenire a favore degli alunni disabili o con difficoltà
- Intervenire a sostegno di nuclei familiari in difficoltà ad assolvere il proprio compito di cura e tutela dei minori;
- Offrire servizi capaci di sostenere l'anziano non autosufficiente e le rispettive famiglie nel loro compito di cura

**3.4.3.1 – Investimento.**

Non sono previste spese di investimento

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.**

Relativamente alla istruzione pubblica le spese poste a carico del Comune sono quelle relative al funzionamento dell'asilo nido, delle scuole (riscaldamento, illuminazione, manutenzione) all'erogazione del servizio mensa, del servizio trasporto alunni e di servizi diversi relativi alle attività didattiche.

La spesa relativa ai servizi sociali deriva dalla concessione di sussidi o dalla erogazione di servizi a diretto beneficio del cittadino, dal sostegno al centro diurno anziani "Auser".

La riduzione delle spese correnti prevista nel triennio non deriva da tagli a servizi erogati ma bensì dall'obiettivo di ricercare una maggiore efficienza nei diversi servizi.

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare.**

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse umane saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Attualmente sono impegnate in tale programma 4 persone.

Per lo svolgimento delle attività educative si potrà fare ricorso ad incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa ad animatori teatrali, psicologi, educatori e soggetti con esperienza in campo educativo in genere.

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.**

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati. Fra le risorse più significative si possono ricordare gli arredi delle scuole, dell'asilo nido, del centro diurno anziani e del centro di aggregazione giovanile. Dopo l'asilo nido e le scuole materne anche il centro diurno anziani è stato dotato di apposito sistema di allarme successivamente ad alcuni episodi di furto. Per il servizio scuolabus sono utilizzati 2 mezzi.

#### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.**

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con il piano regionale di settore.

**3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER  
LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**ENTRATE**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>Entrate specifiche</b>				
Stato	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Regione	47.268,00	47.268,00	47.268,00	
<b>TOTALE A)</b>	<b>50.268,00</b>	<b>50.268,00</b>	<b>50.268,00</b>	
<b>Proventi dei servizi</b>				
RETTE SERV. SCUOLA MATERNA	7.100,00	9.800,00	10.000,00	
PROV, SERVIZIO INTEGRATIVO POMERIDIANO	23.200,00	26.800,00	27.000,00	
SCUOLA MATERNA	14.500,00	16.800,00	17.000,00	
PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	6.300,00	8.500,00	9.000,00	
ASILO NIDO	65.000,00	72.000,00	72.500,00	
ASILO NIDO	31.000,00	34.000,00	34.000,00	
SERVIZI SOCIALI	16.000,00	19.000,00	19.500,00	
SERVIZI SOCIALI	6.115,00	6.000,00	6.000,00	
SERVIZI SOCIALI	32.000,00	36.000,00	36.000,00	
SERVIZI SOCIALI	7.200,00	9.000,00	9.000,00	
SERVIZI SOCIALI	300,00	350,00	350,00	
<b>TOTALE B)</b>	<b>208.715,00</b>	<b>238.250,00</b>	<b>240.350,00</b>	
<b>Quote di risorse e generali</b>				
ASILO NIDO	12.500,00	16.000,00	16.500,00	
RISORSE GENERALI	565.219,12	517.951,99	515.121,23	
<b>TOTALE C)</b>	<b>577.719,12</b>	<b>533.951,99</b>	<b>531.621,23</b>	
<b>TOTALE A + B + C</b>	<b>836.702,12</b>	<b>822.469,99</b>	<b>822.239,23</b>	

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE  
DEL PROGRAMMA**

**IMPIEGHI**

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
<b>2011</b>	836.702,12	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	836.702,12	18,45
<b>2012</b>	822.469,99	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	822.469,99	17,00
<b>2013</b>	822.239,23	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	822.239,23	18,08

Responsabile : Istruttore direttivo Raina Claudio

**3.4.1 – Descrizione del programma.**

Il programma comprende le risorse destinate ai servizi che appartengono alla funzione 5° ( cultura e beni culturali) alla funzione 6° ( settore sportivo e ricreativo) alla funzione 7° (Turismo).

**3.4.2 – Motivazione delle scelte.**

Investire in cultura per migliorare la qualità della vita

Incentivare lo sport come fattore di crescita di coesione sociale, essenziale alla qualità della vita collettiva ed individuale.

Incentivare l'avvicinamento allo sport fin da piccoli attraverso il sostegno delle associazioni sportive presenti sul territorio comunale alle quali viene affidato in concessione l'utilizzo del palazzetto e dei campi sportivi.

**3.4.3 – Finalità da conseguire.**

- Rispondere alle esigenze informative e culturali degli studenti di ogni età e più in generale della cittadinanza e del territorio;
- Collaborare con le istituzioni scolastiche;
- Incremento del patrimonio librario
- Programmare spettacoli di qualità che coinvolgano un pubblico eterogeneo offrendo occasioni di apprendimento e di svago
- Curare i rapporti con le associazioni sportive al fine di rafforzare l'importanza dello sport per la crescita e la salute.

**3.4.3.1 – Investimento.**

Sono allocate fra le spese di investimento i contributi concessi agli edifici di culto, sulla base della apposita normativa regionale.

**3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.**

Sono ricomprese le spese derivanti dalla gestione della biblioteca, della nuova sala teatro, degli impianti sportivi ed inoltre le spese diverse da sostenere per la promozione delle attività culturali e sportive.

**3.4.4 – Risorse umane da impiegare.**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica vigente, sono associate ai servizi richiamati.

E' attualmente assegnato al programma un dipendente ( bibliotecario).

**3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi. Fra le risorse più significative si evidenziano gli arredi ed il patrimonio librario della biblioteca, le attrezzature della sala teatro, gli arredi del Palazzetto dello sport sito in Mezzana Corti.

**3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.**

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

**3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER  
LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**ENTRATE**

	2011	2012	2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>Entrate specifiche</b>				
<b>TOTALE A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Proventi dei servizi</b>				
PROVENTI SALA MULTIMEDIALE	3.400,00	5.800,00	6.000,00	
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	2.350,00	5.500,00	6.000,00	
<b>TOTALE B)</b>	<b>5.750,00</b>	<b>11.300,00</b>	<b>12.000,00</b>	
<b>Quote di risorse e generali</b>				
RISORSE GENERALI	189.868,85	169.070,21	163.849,99	
<b>TOTALE C)</b>	<b>189.868,85</b>	<b>169.070,21</b>	<b>163.849,99</b>	
<b>TOTALE A + B + C</b>	<b>195.618,85</b>	<b>180.370,21</b>	<b>175.849,99</b>	

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE  
DEL PROGRAMMA**

**IMPIEGHI**

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
<b>2011</b>	192.618,85	98,46	0,00	0,00	3.000,00	1,53	195.618,85	4,31
<b>2012</b>	175.370,21	97,22	0,00	0,00	5.000,00	2,77	180.370,21	3,72
<b>2013</b>	173.849,99	98,86	0,00	0,00	2.000,00	1,13	175.849,99	3,86

Responsabile : Ing. Davide Zoccarato

**3.4.1 – Descrizione del programma.**

Il programma comprende le risorse destinate alle esigenze di spesa dei servizi 5° ( gestione dei beni demaniali e patrimoniali) e 6° ( ufficio tecnico) della funzione 1°, dei servizi della funzione 8° (viabilità, illuminazione stradale e i trasporti pubblici), dei servizi della funzione 9° ( gestione del territorio e dell'ambiente)

**3.4.2 – Motivazione delle scelte.**

Il programma mira a garantire e adeguare i servizi pubblici alla cittadinanza attraverso la gestione del territorio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, la costante manutenzione delle infrastrutture esistenti e la valorizzazione del patrimonio comunale.

All'interno di questo programma si colloca l'obiettivo strategico relativo alla nuova modalità di effettuazione del servizio raccolta rifiuti, che prevede esclusivamente il porta porta dei delle diverse tipologie di rifiuto. E' una scelta importante sotto due duplici aspetti: il primo, di diretto impatto sul Comune, di riduzione del costo dello smaltimento dei rifiuti con conseguente abbassamento delle tariffe, il secondo, di impatto a livello generale, della tutela e della salvaguardia dell'ambiente.

All'interno di questo programma si colloca anche l'obiettivo relativo alla sicurezza per la parte relativa all'implementazione della illuminazione pubblica. L'importo stanziato è di € 25.000,00 ed è finanziato dalle entrate una tantum di cui abbiamo ampiamente parlato. La realizzazione potrà quindi avvenire solo a seguito dell'effettivo incasso di tali entrate.

**3.4.3 – Finalità da conseguire.**

- Migliorare il controllo del territorio e del patrimonio comunale con interventi mirati sia in termini di manutenzioni ordinaria che straordinaria (monitoraggio degli edifici comunali, edifici scolastici, delle strade, parcheggi)
- Interventi di manutenzione sulle aree verdi (parchi gioco) per garantire la sicurezza dei bambini durante lo svago ed il divertimento.
- Promuovere il servizio di raccolta rifiuti con il porta porta tramite informazione ai cittadini e valutazione del servizio da parte del cittadino tramite compilazione di questionari che consentano il superamento delle maggiori criticità
- Valorizzare il ruolo della protezione civile nella gestione del territorio e dell'ambiente. A tal proposito nel 2011 si procederà all'inaugurazione della nuova sede della protezione civile e si doteranno i volontari di ulteriore vestiario ad alta visibilità.
- Garantire i servizi di depurazione e fognatura

#### **3.4.3.1 – Investimento.**

Sono previsti notevoli investimenti nel corso del triennio.

Per il 2010 sono previsti:

- lavori relativi alla viabilità (piano sistemazione viabilistica e parcheggi e realizzazione viabilità esterna alle concessionarie)
- ampliamento pubblicazione illuminazione manutenzione straordinaria del patrimonio
- accantonamento risorse per la realizzazione del refettorio per le scuole elementari e medie
- accantonamento risorse per eliminazione delle barriere architettoniche

Come da piano triennale delle opere nell'anno 2012 si prevedono lavori di ampliamento dell'area della raccolta differenziata, il primo lotto del restauro e risanamento conservativo dell'ex saponificio, lavori relativi al piano viabilità 2010.

Nell'anno 2013 si prevedono dei lavori relativi al piano viabilità ed il secondo lotto del restauro dell'ex saponificio.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.**

Le spese correnti risultano consistenti per la rilevanza dei servizi appartenenti al programma. Anche queste spese subiscono una diminuzione del triennio per i più volte ricordati tagli ai trasferimenti. Si segnalano le spese di potenziamento della sicurezza stradale (€ 18.000,00), finanziate dalla quota residuale del 50% di proventi delle sanzioni amministrative del codice della strada. Tale spesa rientra a tutti gli effetti tra gli interventi collegati all'obiettivo strategico della sicurezza. Si segnalano gli interventi per la manutenzione dei parchi € 15.000,00 anch'esse finanziate da entrate a tantum e pertanto attuabili sono a seguito dell'effettivo introito delle risorse

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare.**

In sintonia con l'elenco di attività comprese nel programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati. Attualmente sono destinate n. 9 persone.

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.**

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nel programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati. Fra le risorse più significative si evidenzia la nuova macchina spazzatrice acquistata nel 2010 e il mezzo speciale per la protezione civile.

Una nuova risorsa a disposizione per la gestione dell'urbanistica e delle altre attività del programma è costituita dal Sistema Informativo Territoriale. Tale innovativo software, che richiede un costante aggiornamento, consente non solo l'ottimizzazione della gestione del territorio ma anche altre attività quali l'accertamento dei tributi comunali

#### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.**

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

**3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER  
LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**ENTRATE**

	2011	2012	2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>Entrate specifiche</b>				
Stato	0,00	345.000,00	500.000,00	
<b>TOTALE A)</b>	<b>0,00</b>	<b>345.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	
<b>Proventi dei servizi</b>				
UFFICIO TECNICO	9.000,00	10.000,00	10.000,00	
RISCOSSIONE SANZIONI CODICE DELLA STRADA	18.000,00	20.000,00	20.000,00	
<b>TOTALE B)</b>	<b>27.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	
<b>Quote di risorse e generali</b>				
RISORSE GENERALI	2.166.061,24	2.290.908,27	1.849.418,01	
<b>TOTALE C)</b>	<b>2.166.061,24</b>	<b>2.290.908,27</b>	<b>1.849.418,01</b>	
<b>TOTALE A + B + C</b>	<b>2.193.061,24</b>	<b>2.665.908,27</b>	<b>2.379.418,01</b>	

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE  
DEL PROGRAMMA**

**IMPIEGHI**

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
<b>2011</b>	1.663.261,24	75,84	18.000,00	0,82	511.800,00	23,33	2.193.061,24	48,36
<b>2012</b>	1.616.608,27	60,64	20.000,00	0,75	1.029.300,00	38,60	2.665.908,27	55,11
<b>2013</b>	1.617.118,01	67,96	20.000,00	0,84	742.300,00	31,19	2.379.418,01	52,33

### 3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del Programma		Previsione pluriennale di spesa			
Numero Programma	Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
101	ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO	1.660.528,39	1.557.939,59	1.571.180,83	4.789.648,81
102	POLIZIA LOCALE	246.676,00	220.001,00	220.001,00	686.678,00
103	ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	836.702,12	822.469,99	822.239,23	2.481.411,34
104	ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	195.618,85	180.370,21	175.849,99	551.839,05
105	LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE	2.193.061,24	2.665.908,27	2.379.418,01	7.238.387,52

Numero Progr.	Legge di finanziamento e regolamento Unione Europea (estremi)	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	Cassa DD.PP. Credito sportivo Ist. Previdenza	Altri indebitamenti	Altre entrate
0101		0,00	11.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0101		4.778.548,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0102		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.300,00
0102		660.378,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0103		0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0103		0,00	0,00	141.804,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0103		2.330.607,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0104		551.839,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0105		0,00	845.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0105		6.393.387,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SEZIONE 4

*STATO DI ATTUAZIONE  
DEI PROGRAMMI DELIBERATI  
NEGLI ANNI PRECEDENTI  
E CONSIDERAZIONI  
SULLO STATO DI ATTUAZIONE*

## **OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE**

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi.

### **4.2 – Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi ( 1 )**

Nel corso dell'anno 2010 sono stati liquidati i lavori relativi

- all'ultimazione dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto di captazione
- ultimazione lavori presso il Palazzetto dello sport
- piano strade 2009
- manutenzione edili al patrimonio comunale
- lavori piano strade 2010

Nel corso del 2010 sono inoltre

- state accantonate risorse per € 65.000,00 per la realizzazione del refettorio scolastico
- impegnate risorse per lavori aggiuntivi all'impianto di captazione
- impegnate risorse per lavori di raffrescamento e insonorizzazione
- impegnate risorse per riqualificazione urbana Piazza Vittorio Emanuele
- impegnate risorse per l'adeguamento degli edifici scolastici
- impegnate risorse per interventi da realizzarsi presso il Cimitero
- impegnate risorse per la riqualificazione della piazzola ecologica
- accantonate risorse per il risanamento dell'ex saponificio

**4.1 – ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE  
(IN TUTTO O IN PARTE)**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno impegno fondi	Importo		FONTI DI FINANZIAMENTO  (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquidato	
Realizzazione nuovo impianto di captazione	9 4	2006	654.000,00	388.706,95	contribuo Ato/mutuo/cont. concessionario
realizzazione refettorio scuole	4 1	2010	65.000,00	0,00	oneri di urbanizzazione
Lavori aggiuntivi impianto di captazione	9 4	2010	42.000,00	0,00	cessione diritto di superficie
Raffrescamento e insonorizz. sala teatro	5 2	2010	40.000,00	0,00	contributo statale
Piano strade 2009	8 1	2009	100.000,00	96.000,00	Quota cessione area
Riqualificazione urbana Piazza	8 1	2010	79.000,00	0,00	contributo regionale/avanzo economico
Lavori palazzetto Mezzana Corti	1 5	2008	50.000,00	46.668,00	devoluzione mutuo
Manutenzione edili patrimonio 2009	1 5	2009	100.000,00	43.943,25	Contributo da Piano Integrato Intervento
Adeguamento edifici scolastici	5 1	2009	80.000,00	0,00	quota cessione area
Piano strade 2010	1 5	2010	48.000,00	48.000,00	vendita cappelle cimiteriali
Risanamento ex saponificio	1 5	2010	81.000,00	0,00	oneri/avanzo economico
Interventi presso cimiteri	10 5	2010	90.000,00	0,00	contributo Piano Integrato Intervento
Riqualificazione piazzola ecologica	9 5	2010	15.000,00	0,00	oneri di urbanizzazione
<b>TOTALE GENERALE OPERE</b>			<b>1.444.000,00</b>	<b>623.318,20</b>	

Si precisa che relativamente al nuovo impianto di captazione non vi sono somme ancora da liquidare; vi è solo da procedere alla regolarizzazione contabile della somma di € 256.293,05, quota a carico della ditta concessionaria, allo scopo di inserire l'opera nel patrimonio comunale.



**SEZIONE 5**

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO**

**DEI CONTI PUBBLICI**

**( T.U.FE.LL. D.L.vo 267/2000 )**

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO  
DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2009**

**(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)**

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	1 Amministr. gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia Locale	4 Istruzione Pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo
<b>A ) SPESE CORRENTI</b>							
1. Personale	783.469,55	0,00	150.000,76	30.720,96	31.494,78	0,00	0,00
di cui :							
- oneri sociali	172.857,46	0,00	33.371,28	7.180,55	6.951,32	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	398.125,25	0,00	38.460,93	123.407,58	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti</b>							
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	4.037,70	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	18.271,28	0,00	0,00	30.000,00	96.500,00	83.000,00	0,00
di cui :							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	1 Amministr. gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia Locale	4 Istruzione Pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	4.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	13.471,28	0,00	0,00	30.000,00	96.500,00	83.000,00	0,00
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	<b>22.308,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>96.500,00</b>	<b>88.000,00</b>	<b>0,00</b>
7. Interessi passivi	5.455,70	0,00	0,00	16.241,20	0,00	30.798,83	0,00
8. Altre spese correnti	64.635,42	0,00	10.049,78	0,00	2.085,62	0,00	0,00
<b>Totale Spese Correnti (1+2+6+7+8)</b>	<b>1.273.994,90</b>	<b>0,00</b>	<b>198.511,47</b>	<b>200.369,74</b>	<b>130.080,40</b>	<b>118.798,83</b>	<b>0,00</b>

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO  
 DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2009**

**(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)**

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	1 Amministr. gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia Locale	4 Istruzione Pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo
<b>B ) SPESE C/CAPITALE</b>							
1. Costituzione di capitali fissi	246.545,88	0,00	39.242,15	0,00	11.138,83	109.137,05	0,00
di cui :	0,00						
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche		0,00	39.242,15	0,00	2.834,02	0,00	0,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>							
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	1 Amministr. gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia Locale	4 Istruzione Pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo
- Comunità Montane	0,00						
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese C/Capitale (1+5+6+7)</b>	<b>246.545,88</b>	<b>0,00</b>	<b>39.242,15</b>	<b>0,00</b>	<b>11.138,83</b>	<b>109.137,05</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>1.520.540,78</b>	<b>0,00</b>	<b>237.753,62</b>	<b>200.369,74</b>	<b>141.219,23</b>	<b>227.935,88</b>	<b>0,00</b>

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO  
 DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2009**

**(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)**

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell' ambiente			
	Viabilità Illuminazione  Serv. 01 e 02	Trasporti Pubblici  Servizio 03	Totale	Edilizia Residenziale e Pubblica  Servizio 02	Servizio Idrico  Servizio 04	Altri Servizi  Servizi 01,03,05 e 06	Totale
<b>A ) SPESE CORRENTI</b>							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.687,23	28.687,23
di cui :							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.357,63	6.357,63
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	140.889,34	0,00	140.889,34	0,00	128.933,81	651.607,95	780.541,76
<b>Trasferimenti correnti</b>							
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	3.080,00	3.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell' ambiente			
	Viabilità Illuminazione Serv. 01 e 02	Trasporti Pubblici Servizio 03	Totale	Edilizia Residenziale e Pubblica Servizio 02	Servizio Idrico Servizio 04	Altri Servizi Servizi 01,03,05 e 06	Totale
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	3.080,00	3.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	<b>0,00</b>	<b>3.080,00</b>	<b>3.080,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7. Interessi passivi	84.998,18	0,00	84.998,18	0,00	83.416,70	0,00	83.416,70
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.834,24	1.834,24
<b>Totale Spese Correnti (1+2+6+7+8)</b>	<b>225.887,52</b>	<b>3.080,00</b>	<b>228.967,52</b>	<b>0,00</b>	<b>212.350,51</b>	<b>682.129,42</b>	<b>894.479,93</b>

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO  
 DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2009**

**(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)**

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell' ambiente			
	Viabilità Illuminazione Serv. 01 e 02	Trasporti Pubblici Servizio 03	Totale	Edilizia Residenziale e Pubblica Servizio 02	Servizio Idrico Servizio 04	Altri Servizi Servizi 01,03,05 e 06	Totale
<b>B ) SPESE C/CAPITALE</b>							
1. Costituzione di capitali fissi	91.451,37	0,00	91.451,37	0,00	191.097,59	18.000,00	209.097,59
di cui : - Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	19.644,67	0,00	19.644,67	0,00	0,00	18.000,00	18.000,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>							
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui : - Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell' ambiente			
	Viabilità Illuminazione Serv. 01 e 02	Trasporti Pubblici Servizio 03	Totale	Edilizia Residenziale e Pubblica Servizio 02	Servizio Idrico Servizio 04	Altri Servizi Servizi 01,03,05 e 06	Totale
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese C/Capitale (1+5+6+7)</b>	<b>91.451,37</b>	<b>0,00</b>	<b>91.451,37</b>	<b>0,00</b>	<b>191.097,59</b>	<b>18.000,00</b>	<b>209.097,59</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>317.338,89</b>	<b>3.080,00</b>	<b>320.418,89</b>	<b>0,00</b>	<b>403.448,10</b>	<b>700.129,42</b>	<b>1.103.577,52</b>

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO  
 DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2009**

**(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)**

Classificazione Economica	Classificazione funzionale					
	10  Settore Sociale	11  Sviluppo economico				
		Industria Artigianato  Serv. 04-06	Commercio  Servizio 05	Agricoltura  Servizio 07	Altri Servizi  da 01 a 03	Totale
<b>A ) SPESE CORRENTI</b>						
1. Personale	92.090,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :						
- oneri sociali	20.269,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	312.170,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti</b>						
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	27.364,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	120.353,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :						
- Stato Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province Città metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Economica	Classificazione funzionale					
	10 Settore Sociale	11 Sviluppo economico				
		Industria Artigianato Serv. 04-06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03	Totale
- Comuni Unione Comuni	29.260,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Loc.	91.093,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	<b>147.717,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7. Interessi passivi	13.400,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	1.756,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Correnti (1+2+6+7+8)</b>	<b>567.136,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO  
 DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2009**

**(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)**

Classificazione Economica	Classificazione funzionale					
	10 Settore Sociale	11 Sviluppo economico				
		Industria Artigianato Serv. 04-06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03	Totale
<b>B ) SPESE C/CAPITALE</b>						
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :						
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>						
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti Enti pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :						
- Stato Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Economica	Classificazione funzionale					
	10 Settore Sociale	11 Sviluppo economico				
		Industria Artigianato Serv. 04-06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03	Totale
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Loc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese C/Capitale (1+5+6+7)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>567.136,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO  
DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2009**

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale	
	12 Servizi Produttivi	Totale generale

Classificazione Economica	Classificazione funzionale	
	12 Servizi Produttivi	Totale generale
<b>A ) SPESE CORRENTI</b>		
1. Personale	0,00	1.116.463,55
di cui :		
- oneri sociali	0,00	246.987,82
- ritenute IRPEF	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	1.793.595,84
<b>Trasferimenti correnti</b>		
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	36.402,25
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	351.204,38
di cui :		
- Stato Enti Amministrazione Centrale	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	29.260,10
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00
- Aziende pubblici servizi	0,00	7.880,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	314.064,28
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	<b>0,00</b>	<b>387.606,63</b>
7. Interessi passivi	0,00	234.311,21
8. Altre spese correnti	0,00	80.362,01
<b>Totale Spese Correnti (1+2+6+7+8)</b>	<b>0,00</b>	<b>3.612.339,24</b>

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO  
 DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2009**

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale	
	12 Servizi Produttivi	Totale Generale
<b>B ) SPESE C/CAPITALE</b>		
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	706.612,87
di cui :		
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	0,00	79.720,84
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>		
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00
di cui :		
- Stato Enti Amministrazione Centrale	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00
- Aziende pubblici servizi	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00

Classificazione Economica	Classificazione funzionale	
	12 Servizi Produttivi	Totale Generale
<b>Totale Spese C/Capitale</b> (1+5+6+7)	<b>0,00</b>	<b>706.612,87</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>0,00</b>	<b>4.318.952,11</b>

## SEZIONE 6

### CONSIDERAZIONI FINALI

*SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO  
AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO AI PIANI  
REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI  
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

## **6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti.

La programmazione del 2011, si presenta, all'interno di un contesto particolarmente complesso come quello che è stato delineato, come la continuazione dei notevoli sforzi fatti negli anni precedenti per rispettare i diversi vincoli imposti, tra cui in particolare il patto di stabilità, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la quantità dei servizi erogati.

Cava Manara , lì 14 febbraio 2010

### **Il Direttore Generale**

Dott.ssa Maria Teresa Leone

### **Il Responsabile del Servizio Finanziario**

Dott.ssa Monica Gatti

Timbro  
dell'ente

### **Il Rappresentante Legale**

Rag. Claudia Montagna